



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente – Aree Protette – Parco Naturale Regionale “*Terra delle Gravine*” – Edilizia Sismica- Approvvigionamento Idrico

DETERMINAZIONE

N. _____ DEL _____

REGISTRO DI SETTORE N. 53 DEL 02.08.2016

OGGETTO: Procedura di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi del D.lgs. 152/2006, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 730/2008 e ss.mm.ii. per l’impianto complesso per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), trattamento fisico, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti urbani (ad esclusione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati) e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi”. Cod. IPPC 5.1 b.c.d. – 5.3.b.2 – 5.3.a.3 – 5.5. Proponente: Serveco S.r.l.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL’UFFICIO

Con nota prot.1561/2014/dg/ds del 03.04.2014, acquisita al prot. prov.le n. 23298/A del 11/04/2014, la Serveco s.r.l. avente sede legale in Montemesola (TA) alla Zona PIP – Viale delle Imprese, 3

richiedeva l'avvio delle procedura di rinnovo dell'AIA, rilasciata *ab origine* dalla Regione Puglia con DD 730/2008 e ss.mm.ii., per l'impianto di proprietà Serveco S.r.l. sito in Martina Franca (TA) alla località "Specchia Tarantina", sito al Foglio 246 p.lla 448 (ex 22) del medesimo Comune.

All'istanza medesima, in bollo, il proponente allegava documentazione tecnico-amministrativa unitamente all'attestazione dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie ai sensi della DGR 1113/2011 e del DM 24/04/2008, versato, erroneamente, in favore della Regione Puglia.

Con nota prot. prov.le 25999/P del 28.04.2014, questo ufficio richiedeva al proponente di regolarizzare l'istanza, mediante la trasmissione di documentazione, unitamente alla corresponsione delle spese istruttorie in favore della Provincia di Taranto.

Con nota prot. prov.le 2306/2014/PC/ad del 26.05.2014, acquisita al prot. prov.le 33376/A del 29.05.2014, l'istante trasmetteva quanto richiesto dalla Provincia di Taranto.

Successivamente, questo ufficio pubblicava sul sito web della Provincia di Taranto le informazioni previste dall' art. 29-quater co.3 del D.lgs 152/2006. A tutt'oggi non è pervenuta presso lo scrivente ufficio alcuna osservazione.

Con nota prot. prov. 57251/P del 03.10.2014 veniva indetta Conferenza dei Servizi per il 5.11.2014 invitando alla medesima, oltre alla Ditta istante, ed i seguenti Enti:

- Comune di Martina Franca - sig. Sindaco
- Comune di Martina Franca - SUAP
- Comune di Martina Franca - Direzione Ambiente
- Comune di Martina Franca - Direzione urbanistica
- Arpa Puglia - DAP Taranto
- Arpa Puglia - Direzione Generale e Scientifica
- Dipartimento di prevenzione - SISP - AUSL TA/1
- Dipartimento di prevenzione - SPESAL- AUSL TA/1
- Autorità di Bacino della Puglia
- Regione puglia area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - servizio assetto del territorio - Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica
- Regione Puglia Area politiche per l'ambiente - Servizio Tutela delle Acque
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
- Regione puglia area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio ciclo rifiuti e bonifica - ufficio gestione dei rifiuti
- Regione puglia area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio urbanistica
- Acquedotto pugliese
- Consorzio ATO - Provincia di Taranto
- Regione puglia area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio VIA/VAS

- Regione puglia area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Con nota prot. prov.le 62818/P del 30.10.2014, questo ufficio, a seguito di impegni istituzionali precedentemente assunti ed improcrastinabili, rinviava la Conferenza dei Servizi al 17.11.2014

I lavori della **Conferenza dei Servizi del 17 Novembre 2014** si tenevano regolarmente e nel corso dei lavori venivano acquisiti i seguenti pareri, riportati in sintesi:

- parere favorevole, sotto il profilo urbanistico ed edilizio, del Comune di Martina prot. 55877 del 14.11.2014, acquisito al prot. prov.le 65923/A del 17.11.2014;
- parere favorevole del SISP prot. 123127 del 28.10.2014, acquisito al prot. prov.le 64787/A del 10.11.2014;
- nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 13088 del 06.11.2014, acquisita al prot. prov.le 65496/A del 13.11.2014, con la quale si comunicava che il parere dell'Autorità non era necessario, atteso che il sito di interesse non ricade in aree classificate con vario grado di pericolosità idraulica ed geomorfologica;
- nota dei VVFF. prot. 11413 del 10.10.2014, acquisita al prot. prov.le 58573/A del 10.10.2014, con la quale il Comando informava che l'attività è in possesso di regolare CPI, per il quale il Gestore ha presentato attestazione di rinnovo periodico valevole sino al 16.06.2019, qualora non fossero intervenute modifiche nell'impianto. A tal proposito, il Gestore chiariva che all'interno dell'impianto non sono intervenute modifiche e che avrebbe trasmesso l'attestazione di rinnovo del CPI;
- nulla-osta dell'Acquedotto Pugliese prot. 99232 del 15.10.2014, acquisito al prot. prov.le 61048/A del 23.10.2014.

La Provincia e l'ARPA Puglia richiedevano una serie di integrazioni e chiarimenti riportate a verbale.

Il verbale della C.d.S. del 17.11.2014, comprensivo dei pareri acquisiti nel corso dei lavori, veniva trasmesso con nota prot. prov.le 68917/P del 01.12.2014 a tutti gli i componenti della Conferenza dei servizi, richiedendo alla Serveco s.r.l. di produrre quanto richiesto in sede di Conferenza.

Nella medesima nota si rinnovava l'invito agli enti componenti la conferenza dei servizi a fornire il proprio motivato parere, qualora non vi avessero già provveduto.

Con nota prot. 5554/2014/ds/gn del 24.11.2014, acquisita al prot. prov.le 67580/A del 25.11.2014, il Gestore richiedeva a questo ufficio attestazione *giusta* art. 29-octies comma 11 del TUA in merito alla prosecuzione dell'attività IPPC in essere sino alla pronuncia di questo ufficio in merito alla presente procedura. All'uopo, l'istante allegava garanzie finanziarie, la presa d'atto delle stesse da parte della Provincia di Taranto avvenuta con nota prot. prov.le 63855 del 09.12.2008 e copia del Certificato ISO 14001 n. EMS-344/S del 16.12.2011.

La medesima comunicazione veniva completata con la trasmissione dei medesimi documenti e della relativa dichiarazione di conformità agli originali, *giusta* nota prot. 5727/2014/ds/mc del 02.12.2014, acquisita al prot. prov.le 69317/A del 03.12.2014.

Con nota prot. prov.le 73163/P del 18.12.2014 questo ufficio rendeva la richiesta attestazione *giusta* art. 29-octies comma 11 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. AOO_075/435 del 26.01.2015, acquisita al prot. prov.le 6549 del 06.02.2015, la Regione Puglia –Servizio Risorse Idriche (precedentemente denominata - Servizio Tutela delle Acque) rilevava che il sito rientrava in zona classificata come “Zona di protezione speciale idrogeologica di tipo “A”, per il quale il PTA prevede un divieto per alcune fattispecie progettuali pertinenti al sito in esame, di seguito indicate:

- la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- la realizzazione di impianti ed opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;
- i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di conversione biologica.

La Regione evidenziava, pertanto, che per l'impianto in questione bisognava valutare se ricorresse il caso di attività in deroga al PTA, prevista nel caso in cui l'attività fosse prevista in altri Piani subordinati al PTA. Individuando nei suddetti Piani la presenza del PRGRS, il Servizio Risorse Idriche Regionale rimetteva al Servizio Regionale dei rifiuti le valutazioni competenza.

La nota di che trattasi era inviata per conoscenza, fra l'altro, anche al proponente.

Con nota prot. prov.le 15204/P del 24.03.2015, questo ufficio nel richiamare quanto previsto dalle “linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 Aprile 2006 n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 Marzo 2014, n. 46” emanate dal MATTM richiedeva al Gestore se volesse avvalersi del rinnovo periodico dell'AIA con il raddoppio della durata, ovvero se intendesse proseguire l'iter istruttorio in corso.

Con nota prot. 1817/2015/AL/ds/gn del 27.03.2015, acquisita al prot. prov.le 17115/A del 01.04.2015, il Gestore comunicava il proprio intendimento a voler proseguire l'iter istruttorio in corso, non avvalendosi, quindi, della possibilità del raddoppio della durata dell'AIA in suo possesso.

Con nota prot. 1165/2015/Al/ds/ec del 27.02.2015, acquisita al prot. prov.le 12518/A del 10.03.2015, il Gestore trasmetteva documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei Servizi del 17.11.2014.

Con nota prot. 2153/2015/LA/gn del 14.04.2015, acquisita al prot. prov.le 19401/A del 15.04.2015, il Gestore riscontrava la nota della Regione Puglia, prot AOO_075/435 del 26.01.2015, chiarendo che l'impianto in questione è un impianto esistente e regolarmente in esercizio e che la domanda di rinnovo dell'AIA non prevede interventi in contrasto con il PTA. Il Gestore affermava, altresì, che l'impianto in questione fa parte della dotazione impiantistica della Regione Puglia prevista nel PRGRS.

Con nota prot. prov.le 20317/P del 20.04.2015 questo ufficio convocava la seconda riunione di conferenza dei servizi per il 07.05.2015.

Con nota prot. prov.le AOO_075/2236 del 23.04.2015, il Servizio Risorse idriche della Regione Puglia comunicava quanto segue: “...omissis... Alla luce degli approfondimenti condotti, si comunica che la procedura non necessita di parere di compatibilità al PTA, in quanto lo stesso viene emanato, in via preventiva, su opere da realizzare. Tuttavia si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sui regolamenti regionali vigenti in materia di trattamenti reflui domestici e delle acque meteoriche (regolamenti regionali nn.26/2011 e 26/2013).

Da ultimo, si rammenta la necessità di assicurare la protezione della falda acquifera anche da possibili sversamenti casuali di sostanze dannose, assicurando in ogni caso la tenuta idraulica dell'area interessata".

I lavori della **Conferenza dei Servizi del 07.05.2015** si tenevano regolarmente e nel corso dei lavori venivano acquisiti i seguenti pareri, riportati in sintesi:

- Regione Puglia – Ufficio Rifiuti prot. 4313 del 04.05.2015, acquisito al prot. prov.le 23663/A del 06.05.2015, con la quale la Regione Puglia afferma: "...omissis... *A seguito delle precisazioni rese dalla Serveco s.r.l., con nota prot. 2153/2015/LA/gn del 14.04.2015 e degli approfondimenti resi di cui il Servizio Risorse Idriche dà atto nella nota prot. n. 2236 del 23.04.2015, è stato chiarito che il rinnovo del provvedimento autorizzativo non necessita di parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque; di conseguenza non essendovi presenza di attività in deroga al suddetto Piano, viene meno la necessità di valutazione da parte dello scrivente Servizio;*
- nota del Comando dei VV.FF. di Taranto prot. 4712 del 28.04.2015, acquisita al prot. prov.le 22350/A del 29.04.2015, con la quale il Comando confermava il proprio parere reso con nota prot. 12850 del 06.11.2014;

Relativamente agli aspetti concernenti la sicurezza nei luoghi di lavoro (di competenza dello SPESAL), i tecnici ed il legale rappresentante della Ditta istante, presenti ai lavori di conferenza, dichiaravano quanto segue: *"in relazione al parere rilasciato alla Serveco s.r.l. in data 17.10.2005 prot. 5101 dallo SPESAL – ASL Taranto ed al sopralluogo di verifica effettuato dallo stesso Servizio di cui alla nota del 22.12.2005 prot. 6170 non sono intervenuti ad oggi variazioni di alcun genere relativamente alle attività lavorative in essere facenti capo al D.lgs 81/2008, rispetto a quanto già autorizzato e verificato in base a quanto succitato. Nello specifico non è intervenuta nessuna variazione di carattere strutturale, ciclo di lavorazione, sostanze utilizzate e attrezzature in uso. Quanto dichiarato dai tecnici è confermato dal Legale rappresentante".*

Preso atto delle dichiarazioni rese dai tecnici progettisti e dal legale rappresentante il rappresentante dello SPESAL - presente ai lavori di conferenza- confermava il parere precedentemente espresso, ribadendo che restano impregiudicati a carico dell'Azienda tramite il datore di lavoro tutti gli obblighi derivanti dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

La Provincia richiedeva ulteriori integrazioni e chiarimenti, riportate a verbale. L'ARPA Puglia, sentita per le ve brevi, comunicava che avrebbe reso il proprio parere nel più breve tempo possibile.

Relativamente all'installazione del trattamento di disoleazione e sedimentazione la Conferenza dei servizi riteneva opportuno che gli Enti si esprimessero sugli adeguamenti al RR 26/2013.

Con nota prot. 30768 -89- del 29.05.2016 – STTA , acquisita al prot. prov.le 28584/A del 04.06.2015 l'ARPA Puglia forniva il proprio parere richiedendo ulteriori integrazioni e chiarimenti.

Con nota prot. 5954 del 28.04.2015, acquisita al prot. prov.le 23728/A del 07.05.2015, l'AdB confermava il parere a suo tempo reso.

Il verbale della C.d.S. del 07.05.2015, comprensivo dei pareri acquisiti nel corso dei lavori, veniva trasmesso con nota prot. prov.le 34552/P del 08.07.2015 a tutti gli i componenti della Conferenza dei servizi, richiedendo alla Serveco s.r.l. di produrre quanto richiesto in sede di Conferenza.

Con nota prot. 4894/2015/AL/ds del 24.08.2015, acquisita al prot. prov.le 41583/A del 01.09.2015, il Gestore trasmetteva la documentazione richiesta in sede di Conferenza dei Servizi dalla Provincia e successivamente con nota prot. 30768 -89- del 29.05.2016 – STTA dall'ARPA .

Con nota prot. prov.le 51066/P del 21.10.2015, questo ufficio convocava conferenza dei servizi per il giorno 12.11.2015, chiedendo al Gestore di approntare anche l'istanza di V.INC.A (Valutazione di Incidenza Ambientale) relativa all'adeguamento al RR 26/2013 dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, consistente nell'implementazione della sezione di disoleazione e sedimentazione. Il sito, infatti, ricade in zona SIC - Codice IT9130005.

All'uopo, si allegava il parere favorevole sotto il profilo urbanistico ed edilizio del Comune di Martina Franca prot. 56658/2015 del 25.09.2015, acquisito al prot. prov.le 46785/A del 02.10.2015, relativo al summenzionato adeguamento.

Con nota prot. 6352/2015/AL/ds del 03.11.2015, acquisita al prot. prov.le 54724/A dell'11.11.2015, il Gestore trasmetteva l'istanza di V.INC.A. summenzionata.

Con nota prot. 64853 -173 del 10.11.2015 -STTA, acquisita al prot. prov.le 54918/A del 12.11.2015, l'ARPA Puglia richiedeva un differimento della data di Conferenza a causa di impegni istituzionali precedentemente assunti.

Con nota prot. prov.le 64406/P del 19.11.2015 questo ufficio, accogliendo la richiesta di ARPA, stabiliva la nuova data della Conferenza per il 30 Novembre 2015.

I lavori della **Conferenza dei Servizi del 30.11.2015** si tenevano regolarmente e nel corso dei lavori venivano acquisiti i seguenti pareri, riportati in sintesi:

- parere favorevole del SISP prot. 151438 del 11.11.2015, acquisito al prot. prov.le 54943/A del 12.11.2015, a condizione che il Gestore adegui l'impianto di trattamento delle acque reflue civili di tipo domestico secondo le modalità previste dal RR 26/2011.
- nota dei VV.FF. prot. prov.le 54149/A del 06.11.2015 e successiva prot. prov.le 58177/A del 30.11.2015 con le quali si conferma il parere a suo tempo reso;
- note dell' AdB prot. 15784 del 10.11.2015 e prot. 16692 del 27.11.2015, acquisite rispettivamente al prot. prov.le 54548/A del 10.11.2015 e prot. prov.le 58138/A del 30.11.2015 con le quali si confermava che non era necessario il parere AdB;
- parere favorevole del Comune di Martina Franca prot. 56658/2015 del 25.09.2015, acquisito al prot. prov.le 46785/A del 02.10.2015 relativo all'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia al RR 26/2013;
- nota SPESAL prot. 152226 del 12.11.2015, acquisita al prot. prov.le 55560/A del 16.11.2015 con la quale si evidenziava, tra l'altro, che la notifica all'organo di vigilanza dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 1 del D.lgs 81/2008;
- parere favorevole del Servizio VINCA della Provincia di Taranto prot. prov.le 58194/P del 30.11.2015 con la prescrizione che *"relativamente alla piantumazione di essenze asservite dall'impianto di subirrigazione, si dovranno utilizzare specie autoctone e che contemporaneamente consentano un'adeguata funzionalità dello stesso"*
- parere ARPA prot. 69966-338 del 30.11.2015- STTA, acquisito al prot. prov.le 58621/A del 02.12.2015, la quale richiedeva una serie di integrazioni e chiarimenti.

Rispetto a quanto sollevato da ARPA, in merito al nuovo PRGRS di cui alla DGR 1023 del 19.05.2015, (BURP n. 83 del 16.06.2015), i tecnici progettisti dichiaravano a verbale che: *"i criteri localizzativi del Piano non si applicano al caso di specie, in quanto - fermo restando che trattasi di impianto esistente in cui vi è l'applicazione delle BAT di Settore - il presente procedimento non comporta modifiche che implicano un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali e che non vi sono mutamenti degli estremi catastali. Quelli apportati*

all'impianto di trattamento delle acque meteoriche sono adeguamenti al RR 26/2013 e che comunque comporteranno un miglioramento della qualità delle emissioni.

Inoltre, relativamente alla planimetria contenente le coordinate geografiche dei punti della poligonale che circoscrive l'area d'impianto, i sottoscritti si impegnano a fornire tale documento.

Per quanto riguarda l'indicazione delle quantità dei codici CER da gestire (trattare, smaltire e/o recuperare) all'interno dell'impianto, i sottoscritti dichiarano che le quantità complessive già assentite nella precedente AIA non variano in questo procedimento e che l'indicazione della rispettiva quantità di ciascun codice CER da gestire nell'impianto è difficilmente identificabile, in quanto tale dato è legato ad esigenze di mercato che variano di anno in anno (anche tenuto conto dei numerosi codici CER che sono gestiti all'interno dell'impianto), fermo restando le quantità massime autorizzate".

La Provincia prendeva atto della suddetta dichiarazione, fatte salve le eventuali osservazioni che l'ARPA avrebbe ritenuto opportuno effettuare nel merito.

Il Gestore consegnava, altresì, agli atti della conferenza:

1. dichiarazione sull'esenzione dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA di attuazione del PPTR, a firma del tecnico progettista;
2. dichiarazione sull'impossibilità tecnica di provvedere all'adeguamento di cui all'art. 7 comma 3 del RR 26/2011 (*recte* art. 7 comma 5 del RR 26/2011), a firma del tecnico progettista;
3. attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (pratica VV.FF. n. 38402/A) prot. 6931 del 16.06.2014;
4. certificazione ISO 9001:2008 del 11.03.2014 (scadenza 10.03.2017);
5. certificazione ISO 14001:2004 del 18.12.2014 (scadenza 15.12.2017);
6. certificazione BS-OHSAS 18001:2007 del 14.09.2015 (scadenza 13.09.2018);
7. certificazione SA 8000:2008 del 10.02.2015 (scadenza 04.02.2017).

La Provincia richiedeva che le informazioni già fornite in merito all'applicazione delle BAT fossero inserite in un unico documento da produrre. A tal proposito, con riferimento al parere ARPA (pag. 4/21), il Gestore specificava che l'elaborato sulle BAT trasmesso con nota prot. 4894/2015/AL/ds del 24.08.2015 è da intendersi "integrativo" rispetto a quello già trasmesso.

Relativamente alla "buffer zone" citata a pag. 6/21 del parere ARPA, il Gestore proponeva, nell'ambito dell'area identificata in legenda con il numero "10" (cfr. elaborato Tav. 10 Rev. 00 del 07.03.2014), una "buffer zone" di 4 m, misurata a partire dal muro ove è presente la griglia di aspirazione afferente alla vasca di travaso liquidi. La Provincia prendeva atto di quanto proposto, salvo eventuali indicazioni di ARPA Puglia in merito.

Relativamente a pag. 7/21 del parere ARPA, la Provincia prendeva atto di quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione tecnica prot. 1165/2015/AL/ds/ec del 27.02.2015, che ha riportato quanto previsto dalla lettera p) del punto 4.1. della DDS Lombardia n. 1795 del 04.03.2014. Il Gestore si atterrà, quindi, a tale prescrizione presente nel documento della Regione Lombardia.

Relativamente a quanto riportato a pag 11/21 del parere il Gestore dichiarava che avrebbe avviato da subito l'adeguamento dei punti di emissione, dandone evidenza all'A.C. ed all'ARPA Puglia.

Relativamente a quanto riportato nel parere ARPA a pag. 18/21, il Gestore ribadiva a verbale che: "i quantitativi oggetto della presente procedura sono rimasti immutati rispetto a quanto già autorizzato con i precedenti provvedimenti di VIA ed AIA regionali. I quantitativi riportati nel flow-chart NON devono intendersi cumulabili".

La Provincia richiedeva al Gestore di inserire nel PMeC un programma di controllo per le acque sotterranee e per il suolo, così come previsto dall'art. 29 sexies comma 6-bis del TUA - D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. prov.le 60066/P del 09.12.2015 veniva trasmesso il verbale della C.d.S. del 30.11.2015 a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei servizi invitando il proponente a riscontrare quanto ivi richiesto.

Con la stessa nota, relativamente a quanto dichiarato dal Gestore in merito al PRGRS, questo ufficio, al fine di adempiere al dettato regionale, proponeva che il Gestore raggruppasse i rifiuti che intende gestire all'interno dell'impianto in macrocategorie (intese come "capitoli dell'elenco", di cui all'allegato D alla parte IV del D.lgs 152/2006) indicando, per ogni operazione e per ogni macrocategoria, i quantitativi massimi.

Sempre con la stessa nota, si richiedeva ad ARPA Puglia e Regione Puglia – Ufficio Rifiuti di esprimersi nel merito, rendendo nota la condivisione di quanto esposto, ovvero indicando un *modus operandi* alternativo. Si evidenziava, inoltre, che in mancanza di riscontro entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della nota, lo scrivente Settore avrebbe ritenuto assentita la propria proposta.

Si specifica che a tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro in merito dalla Regione Puglia, né dall'ARPA.

In data 04.12.2015 la documentazione afferente l'impianto in argomento veniva messa all'attenzione del CT Provinciale il quale, giusta verbale n. 5 così si esprimeva: "...omissis..."

Si chiede inoltre di integrare la documentazione tecnica, documentale e grafica inerente le caratteristiche delle acque di prima pioggia e del loro sistema di trattamento. In particolare si chiede di illustrare come si intende raggiungere i limiti imposti dalla vigente normativa anche per il parametro idrocarburi. Si chiede di chiarire inoltre come avviene lo scarico delle acque di prima e di seconda pioggia rispettivamente nelle trincee drenanti e nei pozzi assorbenti con opportuna documentazione grafica e descrittiva, ivi compresa la relazione idrogeologica che illustri tra l'altro le caratteristiche tecniche del pozzo disperdente, le capacità assorbenti e la stratigrafia dei terreni attraversati.

Infine si ribadisce la necessità, già espressa da ARPA, di produrre una relazione che attesti la rispondenza delle attività di miscelazione agli artt. 177 e 187 del T.U.A."

Con nota prot. prov.le 62719/P del 22.12.2015, si trasmetteva il summenzionato verbale al Gestore ed agli Enti componenti la conferenza dei servizi.

Con nota prot. 1102/2016/CM/AL/ds/da del 22.02.2016, acquisita al prot. prov.le 12489/A del 11.03.2016 il Gestore trasmetteva documentazione a riscontro delle richieste del CT e della Conferenza dei Servizi del 30.11.2015.

Con nota prot. prov.le 14522/P del 23.03.2016 questo ufficio convocava riunione di Conferenza dei Servizi per il 15.04.2016.

Con nota prot. 3819 del 25.03.2016, acquisita al prot. prov.le 15801/A del 01.04.2016, i VV.FF. confermavano il parere a suo tempo reso con nota prot. 12850 del 06.11.2014.

Con nota prot. 1936/2016/AL/ds/da del 04.04.2016, acquisita al prot. prov.le 16413/A del 06.04.2016, il Gestore trasmetteva documentazione scritta grafica attestante che i punti di prelievo dei camini erano stati adeguati alle norme tecniche UNI 16911 e UNI EN 15259, in ottemperanza a quanto prescritto da ARPA con nota prot. 69966-338 del 30.11.2015- STTA.

I lavori della **Conferenza dei Servizi del 15.04.2016** si tenevano regolarmente e nel corso dei lavori venivano acquisiti i seguenti pareri, riportati in sintesi:

- parere favorevole con prescrizioni di ARPA prot. 23757-32 del 15.04.2016 - SDTA, acquisito al prot. prov.le 18360/A del 15.04.2016.

In merito al 4° punto del parere ARPA (pag. 1/3) il Gestore specificava di aver già comunicato ad ARPA a mezzo PEC, con nota prot. 1936/2016/AL/ds/da del 04.04.2016 (citata in precedenza), il completamento degli interventi di adeguamento dei punti di emissione.

In merito alla prescrizione a) del parere ARPA, il Gestore specifica che quanto riportato nel PMeC risponde già a quanto richiesto, così come peraltro specificato dal Gestore nella nota prot. 1102/2016/CM/AL/ds/da del 22.02.2016 p.to 2.7 a pag. 16/30.

Relativamente alla prescrizione c), fermo restando quanto già dichiarato agli atti, il Gestore chiariva univocamente che sarà applicato quanto richiamato al punto c) del parere ARPA.

Il Gestore consegnava copia cartacea dell'elaborato grafico "Tavola Unica – Particolari dei punti di emissione in atmosfera con individuazione dei punti di prelievo" Rev. 02 del 01.04.2016, già trasmesso a mezzo PEC sia a Provincia di Taranto che ad ARPA Puglia, con nota prot. 1936/2016/AL/ds/da del 04.04.2016.

Relativamente alla prescrizione d) del parere ARPA, il Gestore specificava che la seconda nota alla tabella 3.12 precisa che i parametri analizzati potranno subire delle integrazioni, e quindi il Gestore intende includere in tale possibile estensione anche i POPs. Il Gestore dichiarava che le medesime modalità di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, saranno effettuate anche per i rifiuti prodotti dall'impianto e destinati ad essere trattati presso il medesimo.

Il Gestore specificava che, attualmente, non viene effettuato il lavaggio dei contenitori di rifiuti.

Il Gestore comunicava che, al fine di migliorare ulteriormente l'adeguamento volumetrico mediante pressatura dei rifiuti da imballaggio (fusti), fermo restando i quantitativi e le operazioni richieste, intende utilizzare - oltre a quella già presente - una c.d. "pressa barili" ("Hidraulic drum baler DIXI 25 FP – Matricola 16/01) di cui forniva le specifiche tecniche consegnando, in sede di conferenza dei servizi, apposito documento. Il Gestore si impegnava a comunicare nel più breve tempo possibile alla Provincia, all'ARPA ed agli altri Enti componenti la conferenza la/le planimetria/e aggiornate del complesso IPPC con la posizione della nuova pressa.

Nel corso dei lavori di conferenza si dava lettura della bozza di Allegato tecnico predisposta dall'ufficio.

Al fine di proseguire la lettura delle bozze di Allegato tecnico e stante la necessità di determinare le garanzie finanziarie, i lavori di conferenza si aggiornavano al 18 Aprile successivo.

In tale sede, relativamente al gruppo elettrogeno, il Gestore dichiarava che la potenza termica dello stesso è pari a 686 kWt, inferiore, quindi, ad 1 MWt.

Relativamente alle garanzie finanziarie, si stabiliva, d'intesa con il Gestore ed attesa l'invarianza dei quantitativi trattati rispetto all'AIA rilasciata dalla Regione Puglia, di estendere la durata delle garanzie già in essere, fermo restando l'importo attualmente garantito pari a € 348.750,00.

La Conferenza dei Servizi concludeva i propri lavori, fatto salvo il parere del CT provinciale.

Con nota prot. 4911 del 13.04.2016, acquisita al prot. prov.le 19118/A del 21.04.2016, l'AdB confermava il parere a suo tempo reso.

Con nota prot. prov.le 19245/P del 21.04.2016 si trasmetteva il verbale della riunione di Conferenza tenutasi il 15 Aprile 2016, proseguita il 18.04.2016 comprensiva delle note e pareri ivi richiamati.

Con la stessa nota, si richiedeva al Gestore, come riportato a verbale, di fornire a questo ufficio, all'ARPA ed agli Enti componenti la conferenza dei servizi, la/le planimetrie aggiornate del complesso IPPC con la posizione della nuova pressa che verrà utilizzata (Hidraulic drum Baler DIXI 25 FP- Matricola 16/01), unitamente alle specifiche tecniche della stessa.

Contestualmente, agli Enti componenti la conferenza dei servizi, si richiedeva di fornire il proprio eventuale parere in merito entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della documentazione, specificando che in mancanza di comunicazioni e/o osservazioni entro il termine suindicato, la Provincia avrebbe emanato il provvedimento finale.

Con nota prot. 2392/2016/AL/ds del 20.04.2016, acquisita al prot. prov.le 20721/A del 03.05.2016, il Gestore inoltrava allo scrivente ufficio ed agli Enti componenti la conferenza dei servizi la documentazione richiesta con nota prot. prov.le 19245/P del 21.04.2016.

In data 27.05.2016 la documentazione afferente l'impianto in argomento veniva messa nuovamente all'attenzione del CT Provinciale il quale, giusta verbale n. 15, così si esprimeva: "...omissis...

Con riferimento alla pratica in oggetto, esaminata tutta la documentazione in atti, il C.T. esprime parere (recte parere) favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- 1. definire con idonea relazione e tabelle esplicative il dettaglio dei protocolli di miscelazione per i codici CER gestiti, in base alle disponibilità analitiche, definendo quali rifiuti saranno esclusi dalla miscelazione;*
- 2. dettagliare l'organizzazione del laboratorio prove;*
- 3. dettagliare le emissioni in atmosfera in termini qualitativi e quantitativi;*
- 4. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, la stessa si ritiene applicabile esclusivamente nei termini e nelle modalità di cui alla DD n. 74 del 28.11.2013 della Regione Puglia;*
- 5. venga definito in dettaglio descrittivo e grafico le modalità di trattamento delle acque di prima pioggia riferendosi anche al caso dell'eventuale presenza degli idrocarburi, con esplicitazione dei calcoli di dimensionamento e verifica dimensionale dell'impianto di trattamento proposto;*
- 6. chiarire in dettaglio descrittivo e grafico il dimensionamento del sistema di smaltimento attraverso trincee drenanti e pozzi disperdenti, con particolari e calcolo di natura idrogeologica;*
- 7. vengano rispettate tutte le prescrizioni introdotte dall'ARPA, che si intendono condivise e trascritte.*

Con pec acquisita al prot. prov.le 25536/int del 06.06.2016, si acquisiva l' "esito negativo" della comunicazione antimafia da parte della Prefettura di Taranto.

Con nota prot. 3606/2016/AL/ds del 20.06.2016, acquisita al prot. prov.le 28085/A del 24.06.2016, il Gestore trasmetteva documentazione a riscontro delle prescrizioni formulate dal CT.

Si rappresenta che questo ufficio, nel corso del procedimento evidenziava più volte che ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata".

In sede dell'ultima conferenza dei servizi tenutasi in data 15 e 18 Aprile 2016, e sino alla data del 01.08.2016, non risulta pervenuto alcun parere in difformità e/o ad integrazione dei pareri già acquisiti durante ed al di fuori delle conferenze dei servizi da parte di tutti gli enti componenti la conferenza. In particolare i seguenti Enti: Regione Puglia – ufficio VIA/VAS, Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Consorzio ATO, Regione Puglia – Servizio Urbanistica, Regione Puglia – Servizio inquinamento e grandi impianti, non hanno espresso alcun parere.

Per quanto sopra esposto:

- tenuto conto che il procedimento istruttorio si è concluso positivamente - anche con il parere del CT giusta verbale n. 15 del 27.05.2016 – sulla scorta dei pareri acquisiti nel corso del procedimento e riportati nel seguente prospetto:

Ente	Protocollo e data nota	Contenuto Parere/Prescrizioni
ARPA Puglia	23757-32 del 15.04.2016 - SDTA	Parere favorevole con prescrizioni: a) <i>In merito ai registri adottati per i rifiuti riportati in tab. 7.1, pag. 71/72 del PMC_rev.03 del 22/02/16, si prescrive - in quanto non esplicitato - quanto già precisato nel parere ARPA prot. 69966/15 relativamente al "Registro dei controlli sui rifiuti in uscita" implementato dal gestore nell'ambito del S.G.I aziendale con Procedura PRO E-04_Modulo MR E-04.1, ossia che esso dovrà tener conto degli esiti della caratterizzazione dei rifiuti non solo al primo conferimento, ma ad ogni ripetizione/rideterminazione analitica (indipendentemente dal motivo per cui si provvede alla nuova caratterizzazione);</i> In merito alla suindicata prescrizione a) del parere ARPA, il Gestore specificava, nel corso della Cds del 15.04.2016, che quanto riportato nel PMeC risponde già a quanto richiesto, così come peraltro specificato dal Gestore nella nota prot. 1102/2016/CM/AL/ds/da del 22.02.2016 p.to 2.7 a pag. 16/30. b) <i>Fatto salvo quanto riportato al par. 3.6.1 del PMC_rev.03 del 22/02/16 relativamente alla richiesta del gestore di trattare - laddove possibile - nell'impianto de quo anche i rifiuti di propria produzione, garantendo la tracciabilità delle relative operazioni nei registri e scritture ambientali adottate, si prescrive che l'informazione sulla natura di "rifiuti di produzione propria dell'impianto Serveco in oggetto" sia annotata nell'apposito campo "Note" del Registro di carico e scarico. In ogni caso è demandata all'A.C. la valutazione di merito su tale aspetto, che - se favorevole - dovrà essere esplicitamente richiamata</i>

Ente	Protocollo e data nota	Contenuto Parere/Prescrizioni
		<i>nell'atto autorizzativo da rilasciarsi.</i> La suindicata prescrizione b) del parere ARPA è stata inserita nel Documento tecnico - Allegato A c) <i>In relazione alla tab. 3.11 del PMC_rev.03 del 22/02/16 si specifica - in quanto esplicitato in forma incompleta e/o comunque per garantire un'interpretazione univoca - quanto già osservato con parere ARPA prot. 69966/15, ossia che:</i> <i>• gli adempimenti richiamati nel campo "Note" sono da considerarsi comprensivi di quelli discendenti dalla dichiarata iscrizione al SISTRI dell'impianto (come peraltro richiamato nel paragrafo 3.6 del suddetto PMC);</i> <i>• la caratterizzazione di base da parte del produttore dei rifiuti in ingresso provenienti da microraccolta - nei casi in cui sia prevista - dovrà contemplare tutti i parametri previsti per la classificazione e caratterizzazione del rifiuto ai sensi della vigente normativa ivi compresa la determinazione dei POPs (come peraltro dichiarato dal gestore a pag. 19/30 - punto 2.15 - della nota Serveco prot. 1102/2016/CM/AL/ds/da del 22/02/16). Analoga considerazione vale per i rifiuti in ingresso da macroraccolta;</i> <i>• la verifica di conformità su rifiuti in ingresso (sia da microraccolta che da macroraccolta) condotta dall'impianto di trattamento de quo comprenderà anch'essa la determinazione dei parametri completi (compresi POPs) per la classificazione e caratterizzazione del rifiuto ai sensi della vigente normativa (come peraltro dichiarato dal gestore a pag. 19/30 - punto 2.15 - della nota Serveco prot. 1102/2016/CM/AL/ds/da del 22/02/16);</i> In merito alla suindicata prescrizione c) del parere ARPA, il Gestore, nel corso della CdS del 15.04.2016, chiariva univocamente che sarà applicato quanto richiamato al punto c) del parere ARPA. d) <i>Per quel che concerne i rifiuti prodotti dall'impianto de quo si prescrive che:</i> <i>• quelli descritti come "prodotti all'interno dello stabilimento e destinati a recupero o smaltimento presso impianti terzi" in tab. 3.11, pag. 51/72, del PMC_03 del 22/02/16, siano anche analizzati chimicamente ai fini della loro classificazione - laddove previsto dalla vigente normativa e secondo i parametri completi da essa fissati (ivi compresi POPs) - in aggiunta alla caratterizzazione mediante scheda</i>

Ente	Protocollo e data nota	Contenuto Parere/Prescrizioni
		<i>descrittiva prevista dal proponente;</i> <i>quelli prodotti dall'impianto e destinati ad essere trattati presso il medesimo (non riportati in tab. 3.11 del PMC_rev.03 del 22/02/16) piuttosto che all'esterno, in quanto contemplati tra i CER autorizzati, <u>sempre nel caso in cui tale ipotesi venga autorizzata ed esplicitata dall'A.C. nel provvedimento di AIA</u>, dovranno essere anch'essi classificati e caratterizzati analiticamente - laddove previsto dalla vigente normativa e secondo i parametri completi da essa stabiliti (ivi compresi POPs) - ad ogni variazione significativa del processo produttivo e, comunque, almeno una volta all'anno.</i> La suindicata prescrizione d) del parere ARPA è stata inserita nel Documento tecnico - Allegato A e) <i>Relativamente al par. 3.7 del PMC_rev.03 del 22/02/16 si segnala un refuso alle pagg. 56 e 61/72, laddove il gestore cita le tabelle 2 e 1 dell'Allegato 5 alla parte V del D.Lgs. 152 del 03/04/2006, da interpretarsi correttamente riferite all'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V - del medesimo decreto.</i> f) <i>Attesa l'incongruenza rilevata nella trattazione delle BAT D.1.2.2 e D1.2.3 circa eventuali operazioni di lavaggio dei contenitori di rifiuti, <u>il gestore dovrà chiarire univocamente se queste ultime saranno o meno effettuate presso l'impianto</u>. Qualora il gestore intenda effettuare dette operazioni, si ritiene che le modalità descritte nella Relazione sulle BAT applicabili rev. 01 relativamente alla BAT D1.2.3 siano coerenti con l'apposita prescrizione del parere ARPA prot. 30768/15 e che tale area debba essere definita ed attrezzata con <u>tempistiche che l'A.C. dovrà indicare nel provvedimento di rinnovo AIA</u>.</i> In merito alla suindicata prescrizione f) del parere ARPA, il Gestore, nel corso della CdS del 15.04.2016, specificava che, attualmente, non viene effettuato il lavaggio dei contenitori di rifiuti. N.B. L'intero parere ARPA è accluso nell'allegato "D"
Comune di Martina Franca	55877 del 14.11.2014	<i>L'intervento proposto non modifica, per dimensioni e consistenza quanto già in precedenza assentito e dichiarato agibile giusta attestazione ex art. 25 comma 4 del DPR 380/01 ...omissis... Si esprime Parere favorevole sotto il profilo edilizio ed urbanistico</i>
Comune di Martina Franca	56658 del 29.09.2015	<i>Parere favorevole sotto il profilo edilizio ed urbanistico, circa gli adempimenti da adottare per la gestione delle acque meteoriche (impianto di disoleazione e sedimentazione) in rispondenza alle previsioni di cui al</i>

Ente	Protocollo e data nota	Contenuto Parere/Prescrizioni
		R.R. 26 del 09.12.2013
Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche	2236 del 23.04.2015	...Omissis... Alla luce degli approfondimenti condotti, si comunica che la procedura non necessita di parere di compatibilità al PTA, in quanto lo stesso viene emanato, in via preventiva, su opere da realizzare. Tuttavia si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sui regolamenti regionali vigenti in materia di trattamenti reflui domestici e delle acque meteoriche (regolamenti regionali nn.26/2011 e 26/2013). Da ultimo, si rammenta la necessità di assicurare la protezione della falda acquifera anche da possibili sversamenti casuali di sostanze dannose, assicurando in ogni caso la tenuta idraulica dell'area interessata.
Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e bonifica	4313 del 04.05.2015	A seguito delle precisazioni rese dalla Serveco s.r.l., con nota prot. 2153/2015/LA/gn del 14.04.2015 e degli approfondimenti resi di cui il Servizio Risorse Idriche dà atto nella nota prot. n. 2236 del 23.04.2015, è stato chiarito che il rinnovo del provvedimento autorizzativo non necessita di parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque; di conseguenza non essendovi presenza di attività in deroga al suddetto Piano, viene meno la necessità di valutazione da parte dello scrivente Servizio.
SISP	151438 del 11.11.2015	Parere favorevole ...omissis... a condizione che il Gestore adegui l'impianto di trattamento delle acque reflue civili di tipo domestico secondo le modalità previste dal RR 26/2011
VVFF.	12850 del 06.11.2014	Si comunica che tale attività è in possesso di regolare certificato di prevenzione incendi per il quale in data 16.06.2014 il titolare dell'attività ha presentato attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio ex art. 5 del DPR 151/2011 valevole sino al 16.06.2019, qualora non fossero intervenute modifiche nell'impianto.
AQP	99232 del 15.10.2014	Nulla-osta
AdB - Puglia	13088 del 06.11.2014	Vista la cartografia del PAI attualmente vigente detto sito non ricade in aree classificate con vario grado di pericolosità idraulica ed geomorfologica ... omissis... Per quanto specificato non è richiesto il parere di compatibilità al PAI



Ente	Protocollo e data nota	Contenuto Parere/Prescrizioni
SPESAL	152226 del 12.11.2015	Il parere evidenzia che la Notifica all'organo di vigilanza dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dall'art. 67 commi 1 e 2 del D.lgs 81/2008
Servizio VINCA - Provincia di Taranto	58194/P del 30.11.2015	Parere favorevole a condizione che: <i>“relativamente alla piantumazione di essenze asservite dall'impianto di subirrigazione si dovranno utilizzare specie autoctone e che contemporaneamente consentano un'adeguata funzionalità dello stesso”</i>

- considerato che questo ufficio ha redatto il “Documento tecnico - Allegato A” nel quale sono state inserite, fra l'altro, le prescrizioni cui è soggetto l'impianto ivi comprese quelle disposte dagli enti coinvolti;
- vista l'ultima versione del PMeC (riportato in “Allegato B”), predisposta dal Gestore ai sensi dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/2006;
- visto il Documento di Applicazione delle BAT – “Allegato C”, redatto dal Gestore di cui l'ufficio ne ha preso atto.

Si propone al Dirigente del Settore l'adozione del provvedimento finale, come di seguito riportato.



Il sottoscritto, in qualità di responsabile del procedimento, attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, per la parte di propria competenza, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia e che il seguente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il resp. del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
F/to Ing. Emiliano Morrone
01.08.2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Sulla scorta della relazione che precede;

Visti i pareri degli Enti coinvolti che qui si intendono richiamati ed integralmente trascritti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 46 del 04.03.2014;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Vista la D.G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;*



Visto il D.M. 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale Tariffe”;

Vista la D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”;

Vista la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;

Visto il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato “Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti”;

Visto il RR n. 26 del 9 Dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi)”;

Vista la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”;

Vista la L.R. 30/1986;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell’Ente;

Considerati gli esiti delle riunioni di Conferenza dei servizi;

Considerato che la L.R. 30/1986, all’art. 5 comma 1 delega le Province per l’approvazione ed i progetti e per l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti anche pericolosi, mentre l’art. 5 comma 9 dispone che le Province si avvalgono di appositi comitati tecnici nei quali deve essere comunque garantita la presenza di esperti nei settori chimico, ingegneristico, geologico e sanitario, con specifica competenza nella materia dello smaltimento dei rifiuti;

Visto il parere del Comitato tecnico giusta verbale n. 15 del 27.05.2016, riportato in premessa;

Ritenuto di dover procedere alla conclusione del procedimento;

Richiamato l’art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, secondo cui “si considera acquisito l’assenso dell’amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all’esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell’amministrazione rappresentata”;

Rilevato che in sede dell’ultima conferenza dei servizi tenutasi in data 15 e 18 Aprile 2016, e sino alla data del 01.08.2016, non risulta pervenuto alcun parere in difformità e/o ad integrazione dei pareri già acquisiti durante ed al di fuori delle conferenze dei servizi da parte di tutti gli enti componenti la conferenza. In particolare i seguenti Enti: Regione Puglia – ufficio VIA/VAS, Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Consorzio ATO, Regione Puglia – Servizio Urbanistica, Regione Puglia – Servizio inquinamento e grandi impianti, non hanno espresso alcun parere.

Ritenuto di poter considerare acquisito, nell’ambito della presente procedura, l’assenso delle predette Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- Non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D. Lgs 196/03.

D E T E R M I N A

1. di **rilasciare** – per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle disposte dagli Enti coinvolti e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato tecnico provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016 – l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** al Gestore **SERVECO S.r.l.** sede legale in Montemesola (TA) - Zona PIP - Viale delle Imprese n. 3, CF/P.IVA. 00788970739 per l'impianto complesso per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), trattamento fisico, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti urbani (ad esclusione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati) e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Martina Franca (TA) - alla località "Specchia Tarantina" codice IPPC 5.1 b.c.d. - 5.3.b.2 - 5.3.a.3 - 5.5, di cui all'istanza prot. prov. le n°23298/A del 11/04/2014;
2. di stabilire che il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni di seguito riportate nonché quelle riportate nel **Documento tecnico - Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Il citato documento contiene, tra l'altro, la descrizione dell'installazione, l'elenco dei CER autorizzati con i relativi quantitativi e le operazioni autorizzate;
3. di stabilire che prima di dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alle comunicazioni di cui all'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. di stabilire che l'AIA decorre dalla data della presente provvedimento (data del Registro di Settore) ed il termine finale di validità è **pari a 12 (dodici) anni a partire dalla medesima data**, a condizione che il Gestore mantenga la validità della certificazione ISO 14001;
5. di stabilire che il Gestore estenda in favore della Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, comunque non oltre la data di comunicazione di cui all'art. 29 decies comma 1 del D.lgs. 152/2006, la seguente garanzia finanziaria (**€ 348.750,00**) già in essere, così come stabilito, d'intesa con il Gestore, in sede di Conferenza dei Servizi. La garanzia finanziaria deve essere prestata in uno dei modi previsti dall'art. 1 della L. n. 348/1982.

La garanzia dovrà avere validità per una durata pari alla durata dell'AIA (ovvero anni 12) più ulteriori due anni. L'importo dovrà essere successivamente adeguato alla disciplina nazionale definita dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Si precisa che l'importo di € 348.750,00 è valido a condizione che il Gestore mantenga la vigenza della certificazione ISO 14001; in caso contrario l'importo da garantire è pari a € 581.250,00.

E' fatta salva la possibilità da parte del Gestore, ove lo ritenga opportuno, di adeguare le garanzie al regolamento Provinciale emanato con D.C.C. n. 113 del 17.12.2015;
6. di stabilire che gli allegati: Allegato A "*Documento Tecnico*" – Allegato B "*Piano di Monitoraggio e Controllo*" - Allegato C "*Documento di applicazione delle BAT*", Allegato D "*parere ARPA*" sono parte integrante del presente provvedimento;
7. di stabilire che i controlli su acque sotterranee e suolo, ai sensi dell'art. 29 - sexies comma 6-bis

del D.lgs 152/2006, vengano effettuati come indicati nel PMeC, salvo che ARPA non disponga diversamente;

8. di stabilire che l'ARPA PUGLIA, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, giusta art.29-sexies, comma 6-ter del D.lgs. 152/2006, da calcolare con le modalità previste dalla DGR n. 1113 del 19/05/2011;
9. di precisare che il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi e non esime la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per legge o regolamento, necessari ai fini dell'esercizio dell'attività;
10. di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, fra l'altro, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
11. di stabilire che il Gestore dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, eventualmente presente nelle vicinanze del sito, in particolare così come stabilito dal Servizio VINCA della Provincia di Taranto: *"relativamente alla piantumazione di essenze asservite dall'impianto di subirrigazione, si dovranno utilizzare specie autoctone e che contemporaneamente consentano un'adeguata funzionalità dello stesso"*;
12. di stabilire che la fase di realizzazione dell'impianto non debba comportare, in nessun caso, l'espanto di piante della specie eventualmente sottoposta al riconoscimento di denominazione;
13. di stabilire che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;
14. di evidenziare che il presente provvedimento non contempla un giudizio sul dimensionamento delle opere a farsi e sulle modalità costruttive delle stesse;
15. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
16. di notificare il presente provvedimento alla ditta **SERVECO S.r.l.** con sede legale in **Montemesola (TA)**, CF/P.IVA. 00788970739, in persona del legale rappresentante p.t.;
17. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, unitamente ai seguenti:
 - 1° Settore- Polizia Provinciale della Provincia di Taranto;
 - Carabinieri NOE Lecce;
 - Comando Guardia di Finanza;
 - Corpo Forestale dello Stato;
18. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE

F/to Ing. Martino DILONARDO

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Lì _____ F/to Il Dirigente Ing. Martino DILONARDO

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO
Dott. Roberto Carucci

Il sottoscritto Dirigente del Settore Segreteria Generale, su analogha relazione dell'incaricato attesta che copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ n. _____ e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

L'Incaricato

**F/to Il Dirigente del Settore
Segreteria Generale**



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



ALLEGATO A
DOCUMENTO TECNICO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
"SERVECO S.r.l." - Impianto di Martina Franca (TA)

Impianto complesso per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), trattamento fisico, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti urbani (esclusi i rifiuti solidi urbani indifferenziati) e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi

Codice IPPC: 5.1.b.c.d./5.3.b.2./5.3.a.3/5.5.

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	3
2. INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE.....	7
2.1. Inquadramento urbanistico e territoriale.....	7
2.2. Dati catastali (Catasto Fabbricati), superfici coperte/scoperte e aree a verde.....	7
3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.....	8
4. DOCUMENTI PROGETTUALI CONSIDERATI UTILI AI FINI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO.....	10
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO.....	22
5.1. Gestione ed esercizio dell'impianto, descrizione delle operazioni di gestione rifiuti.....	23
5.1.1. Descrizione dell'installazione.....	24
5.1.2. D15: deposito preliminare.....	27
5.1.3. D13: raggruppamento preliminare.....	28
5.1.4. D14: ricondizionamento preliminare.....	29
5.1.5. R13: messa in riserva.....	29
5.1.6. R12: Scambio di rifiuti.....	30
5.1.7. Descrizione delle operazioni di miscelazione D13 / R12.....	31
5.1.8. Schema a blocchi del processo produttivo.....	32
6. GESTIONE DEI RIFIUTI.....	33
6.1. Potenzialità dell'installazione.....	33
6.2. Rifiuti autorizzati e relativi codici CER.....	35
6.3. Quantitativi trattati.....	96
6.4. Prescrizioni sulla miscelazione dei rifiuti.....	99



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

6.5. Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti	106
6.6. Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti prodotti	109
7. EMISSIONI IN ATMOSFERA	110
7.1. Caratteristiche dei punti di emissione convogliata	111
7.2. Sistemi di abbattimento	111
7.3. VLE autorizzati	112
7.4. Emissioni diffuse	116
7.5. Prescrizioni gestione filtri	117
7.6. Emissioni Fuggitive	117
7.7. Prescrizioni generali sulle emissioni in atmosfera	118
7.8. Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi delle emissioni in atmosfera	118
8. GESTIONE DELLE ACQUE	120
8.1. Acque reflue civili di tipo domestico	121
8.2. Acque meteoriche di prima e seconda pioggia	122
8.3. Adeguamento al R.R. (Puglia) 26/2013	122
8.4. Quadro di monitoraggio degli scarichi idrici	124
8.5. Acque sotterranee	127
9. SUOLO	127
10. EMISSIONI SONORE	127
11. GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	128
12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	129
13. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO E LA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE	131
13.1. Condizioni di esercizio e gestione	131
13.2. Comunicazioni e requisiti di notifica	132
14. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	133
15. PRESCRIZIONI GENERALI	133
16. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	133
17. GARANZIE FINANZIARIE	134



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

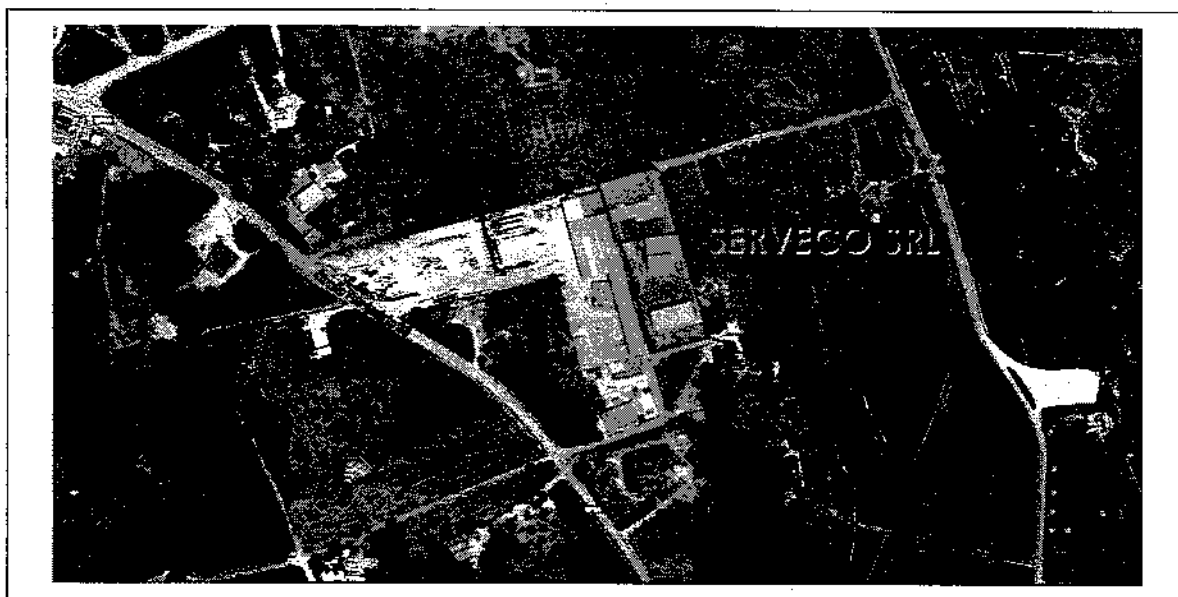
Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE



Denominazione:	Impianto complesso per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), trattamento fisico, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti urbani (esclusi i rifiuti solidi urbani indifferenziati) e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi
----------------	--

Ragione sociale:	SERVECO S.r.l.
------------------	----------------

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n.:	00788970739
--	-------------

5.1.b.c.d. / 5.3.b.2. / 5.3.a.3/5.5.	109.07	38.22	38.22.00
Codice IPPC ¹ :	Codice NOSE-P ² :	Codice NACE ³ :	Codice ISTAT:

¹ Vedere allegato VIII D.Lgs. 152/2006.

² Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE).

³ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n.96/C 213/04 del 23/07/96 - richiamata nel Reg. CE 70/2000).



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Classificazione IPPC 5.1.b.c.d.:	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.	
Classificazione IPPC 5.3.a.3.:	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1. dell'Allegato 5 alla parte terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento ed al coincenerimento	
Classificazione IPPC 5.3.b.2.:	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento.	
Classificazione IPPC 5.5.:	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	
Classificazione NOSE-P:	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)	
Classificazione NACE:	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	
Classificazione ISTAT:	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



Indirizzo dell'impianto

Comune:	Martina Franca	Provincia:	Taranto	CAP:	74015
Frazione o località:	Specchia Tarantina, Zona Industriale				
Via e n. civico:	---				
Telefono:	080 4837981	Fax:	080 4837981	E mail:	serveco@serveco.it
				PEC:	serveco@pec.serveco.it
				Web:	www.serveco.it
Coordinate geografiche (UTM):	33 T 705380 E		33 T 4499795 N		

Sede legale

Comune:	Montemesola	Provincia:	Taranto	CAP:	74020
Frazione o località:	Zona PIP				
Via e n. civico:	Viale delle Imprese 3				
Telefono:	099 5671111	Fax:	099 5671112	E-mail:	serveco@serveco.it
				PEC:	serveco@pec.serveco.it
				Web:	www.serveco.it

Responsabile legale

Nome:	Pietro Vito	Cognome:	Chirulli		
Nato a:	Martina Franca	Provincia:	Taranto	Il:	23/01/1960
Residente a:	Martina Franca	Provincia:	Taranto	CAP:	74015
Indirizzo ufficio:	Zona PIP, Viale delle Imprese 3, 74020 Montemesola (TA)				
Telefono:	099 5671111	Fax:	099 5671112	E-mail:	p.chirulli@serveco.it
Codice fiscale:	CHRPV60A23E986H				



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Referente IPPC

Nome:	Antonio	Cognome:	Loparco		
Telefono:	099 5671111	Fax:	099 5671112	E-mail:	a.loparco@serveco.it
Indirizzo ufficio:	Zona PIP, Viale delle Imprese 3, 74020 Montemesola (TA)				

Responsabile tecnico

Nome:	Carmelo	Cognome:	Marangi		
Telefono:	099 5671111	Fax:	099 5671112	E-mail:	c.marangi@serveco.it
Indirizzo ufficio:	Zona PIP, Viale delle Imprese 3, 74020 Montemesola (TA)				

Responsabile per la sicurezza

Nome:	Vitantonio	Cognome:	Pasculli		
Telefono:	080 4857691	Fax:	080 4857630	E-mail:	vito.pasculli@tecsam.com
Indirizzo ufficio:	Zona Industriale, Via Mottola km 2,200, 74015 Martina Franca (TA)				

Numero totale addetti al 31/03/2016:	4
--------------------------------------	---

Turni di lavoro:	1	dalle ore:	07:00	alle ore:	14:00
------------------	---	------------	-------	-----------	-------

Periodicità dell'attività:	tutto l'anno
----------------------------	--------------

Anno di inizio dell'attività:	05/01/1990
-------------------------------	------------

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:	2009
--	------

Data di presunta cessazione dell'attività:	31/12/2050
--	------------



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



2. INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE

2.1. Inquadramento urbanistico e territoriale

Il sito in cui è ubicata l'installazione (impianto IPPC) della SERVECO S.r.l., la cui superficie complessiva è di 5.595 m², ricade in agro di Martina Franca (TA), precisamente alla Contrada "Specchia Tarantina", S.P. Martina Franca-Villa Castelli, in Zona Industriale, ed è compreso nel Foglio n.202 della Carta d'Italia, Tavoletta I° NE "M. TRAZZONARA", Edizione 1, Serie M 891 redatta dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

Le coordinate geografiche dei punti della poligonale che circoscrive l'area d'impianto, secondo la rappresentazione cartografica Universal Transverse Mercator (UTM-WGS84), sono le seguenti:

N. punto poligonale	Zona	Distanza verso Est	Distanza verso Nord
1	33 T	705380.54 m E	4499806.42 m N
2	33 T	705385.34 m E	4499801.52 m N
3	33 T	705423.46 m E	4499685.18 m N
4	33 T	705382.20 m E	4499673.34 m N
5	33 T	705362.29 m E	4499739.09 m N
6	33 T	705357.47 m E	4499750.48 m N
7	33 T	705354.72 m E	4499749.71 m N
8	33 T	705340.88 m E	4499793.78 m N

Si veda la planimetria di cui all'Allegato 2 "Estratto topografico" (Rev. 01 del 22/02/2016).

L'area in questione, come da classificazione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Martina Franca, approvato con D.G.R. (Puglia) n.1501 del 05/03/1984, ricade in Zona L "Zona agricola industriale" ed è situata nelle immediate vicinanze della S.P. Martina Franca-Villa Castelli.

2.2. Dati catastali (Catasto Fabbricati), superfici coperte/scoperte e aree a verde

Comune di	Foglio	Particella	Categoria	Superficie coperta (m ²)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²)	Aree a verde (m ²)
Martina Franca	246	448 (ex 22)	D/7	1.901	3.084	610



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento di autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito Dalla presente AIA	Note e considerazioni
AIA	Det. Dir. n.730 del 24/10/2008	Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico - IPPC/AIA	D.Lgs. 59/2005	SI	Autorizzazione Integrata Ambientale
	Det. Dir. n.14 del 05/10/2011	Regione Puglia Servizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/2006 D.G.R. (Puglia) 648/2011	SI	Aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale
	Det. Dir. n.74 del 28/11/2013	Regione Puglia Servizio Rischio Industriale Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti	D.Lgs. 152/2006 D.G.R. (Puglia) 648/2011	SI	Aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale
VIA	Det. Dir. n.146 del 18/07/2001	Regione Puglia Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia	D.P.R. 12/04/1996	NO	Procedure di VIA Parere favorevole alla compatibilità ambientale
	Det. Dir. n.135 del 03/10/2001	Provincia di Taranto Servizio Ecologia ed Ambiente	D.P.R. 12/04/1996	NO	Presa d'atto Det. Dir. n.146 del 18/07/2001 dell'Ass.to Ambiente - Reg. Puglia
	Nota prot. n. 0009043 del 27/09/2011	Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche	L.R. Puglia 11/2001 D.Lgs. 152/2006 D.G.R. (Puglia) 648/2011	NO	Valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale
	Nota prot. n. 0009943 del 23/10/2013	Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche	L.R. Puglia 11/2001 D.Lgs. 152/2006 D.G.R. (Puglia) 648/2011	NO	Valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Settore interessato	Provvedimento di autorizzazione	Ente competente	Nome di riferimento	Sostituito Dalla presente AIA	Note e considerazioni
VINCA	Nota prot. n. PTA/2015/0058194/P del 30/11/2015	Provincia di Taranto 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale	L.R. Puglia 11/2001 D.G.R. (Puglia) 304/2006	NO	Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello I (screening) Parere di non attivazione della procedura di Valutazione di incidenza Appropriata Parere favorevole all'intervento
SICUREZZA	Prot. n.13328 del 19/08/2011 (Pratica n.38402)	Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto	D.P.R. 37/1998	NO	Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto in data 23/06/2011 e valevole sino al 23/06/2014 (Attività di cui ai nn.43, 20 e 58 del D.M. 16/02/1982 e gruppo elettrogeno avente potenzialità pari)
SICUREZZA	Prot. n.6931 del 16/06/2014 (Pratica n.38402/A)	Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto	D.P.R. 151/2011	NO	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio ex art. 5 del D.P.R. 151/2011 rilasciata dal titolare dell'attività in data 11/06/2014 e valevole sino al 16/06/2019 (Attività di cui ai nn./sottoclasse/cat. 34/2/C, 12/3/C, 44/2/C e 43/2/C del D.P.R. 151/2011)



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

4. DOCUMENTI PROGETTUALI CONSIDERATI UTILI AI FINI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2014/0023298/A del 11/04/2014 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 1561/2014/ds/gs del 03/04/2014)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
1	Relazione Tecnica	00	07/03/2014	Prima emissione
2	Estratto topografico	00	07/03/2014	Prima emissione
3	Stralcio del P.R.G.	00	07/03/2014	Prima emissione
4	Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto	00	07/03/2014	Prima emissione
5	Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera	00	07/03/2014	Prima emissione
6	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e punti di scarico	00	07/03/2014	Prima emissione
7	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	00	07/03/2014	Prima emissione
10	Planimetria delle aree di deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti	00	07/03/2014	Prima emissione
11	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti: Attestazione di avvenuta consegna del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.) relativo all'anno 2012	00	07/03/2014	Prima emissione
14.1	Elenco dei codici CER ammessi in impianto alle operazioni di smaltimento (D15-D13-D14-D9) e di recupero (R13-R12)	00	07/03/2014	Prima emissione
14.2	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di smaltimento D13	00	07/03/2014	Prima emissione
14.3	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di smaltimento D9	00	07/03/2014	Prima emissione
14.4	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di recupero R12	00	07/03/2014	Prima emissione
14.5	Schema a blocchi del processo produttivo e di ciascuna fase operativa	00	07/03/2014	Prima emissione
14.6	Piano di Monitoraggio e Controllo	00	07/03/2014	Prima emissione



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2014/0023298/A dell'11/04/2014 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 1561/2014/ds/gs del 03/04/2014)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
14.7	Pareri, visti, autorizzazioni e certificazioni	—	07/03/2014	—
14.8	Dichiarazioni attestanti i requisiti soggettivi per la gestione rifiuti e l'idoneità dei soggetti delegati alla gestione tecnica dell'impianto	—	07/03/2014	—
14.9	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai fini della determinazione degli oneri della tariffa istruttoria da versare ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n.1113 del 19/05/2011	—	07/03/2014	—
Scheda n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
A	Identificazione dell'impianto	00	07/03/2014	Prima emissione
B	Precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento	00	07/03/2014	Prima emissione
C	Materie prime ed ausiliarie utilizzate	00	07/03/2014	Prima emissione
D	Capacità produttiva	00	07/03/2014	Prima emissione
E	Emissioni in atmosfera	00	07/03/2014	Prima emissione
F	Risorsa idrica	00	07/03/2014	Prima emissione
G	Emissioni idriche	00	07/03/2014	Prima emissione
H	Emissioni sonore	00	07/03/2014	Prima emissione
I	Rifiuti	00	07/03/2014	Prima emissione
L	Energia	00	07/03/2014	Prima emissione



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2014/0033376/A del 29/05/2014 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 2306/2014/PC/ad del 26/05/2014)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
1	Attestazione del versamento per spese di istruttoria Rinnovo AIA	—	22/05/2014	Integrazioni documentali di cui alla nota prot. prov.le n. PTA/2014/0025999/P del 28/04/2014
2	Relazione Tecnica sull'aggiornamento delle informazioni necessarie al rinnovo dell'AIA e sul confronto con le BAT	00	26/05/2014	Integrazioni documentali di cui alla nota prot. prov.le n. PTA/2014/0025999/P del 28/04/2014
3	Relazione di Riferimento	00	26/05/2014	Integrazioni documentali di cui alla nota prot. prov.le n. PTA/2014/0025999/P del 28/04/2014
4	Relazione Tecnica sulle prescrizioni AIA	00	26/05/2014	Integrazioni documentali di cui alla nota prot. prov.le n. PTA/2014/0025999/P del 28/04/2014
5	Documentazione sull'idoneità tecnico-economica e certificazioni integrative	00	26/05/2014	Integrazioni documentali di cui alla nota prot. prov.le n. PTA/2014/0025999/P del 28/04/2014
6	Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che nulla è variato nell'impianto (Prot. n. 2316/2014/PC/rg del 26/05/2014)	—	26/05/2014	Integrazioni documentali di cui alla nota prot. prov.le n. PTA/2014/0025999/P del 28/04/2014
7	Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la conformità della documentazione cartacea a quella informatica (Prot. n. 2315/2014/PC/rg del 26/05/2014)	—	26/05/2014	Integrazioni documentali di cui alla nota prot. prov.le n. PTA/2014/0025999/P del 28/04/2014



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0012518/A del 10/03/2015 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 1165/2015/AL/ds/ec del 27/02/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
—	Relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche	00	27/02/2015	Prima emissione Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
6	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e punti di scarico	01	27/02/2015	Adeguamento del sistema di trattamento delle acque meteoriche ai sensi del R.R. (Puglia) n. 26 del 09/12/2013 Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
14.6	Piano di Monitoraggio e Controllo	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
—	Relazione sulla verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento	00	27/02/2015	Prima emissione Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
14.1	Elenco dei codici CER ammessi in impianto alle operazioni di smaltimento (D15-D13-D14-D9) e di recupero (R13-R12)	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
14.2	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di smaltimento D13	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
14.4	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di recupero R12	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
—	Piano di ripristino ambientale	00	27/02/2015	Prima emissione Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0012518/A del 10/03/2015 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 1165/2015/AL/ds/ec del 27/02/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
---	PRO E-05 (Gestione delle emergenze)	04	10/11/2008	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
---	Relazione delle conclusioni sulle BAT applicabili	00	27/02/2015	Prima emissione Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
---	Elenco della strumentazione e schede tecniche	00	27/02/2015	Prima emissione Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
---	Particolari dei punti di emissione in atmosfera con l'individuazione dei punti di prelievo (Tavola UNICA)	01	27/02/2015	Progetto di adeguamento della sezione di campionamento per ogni punto emissivo
---	Relazione asseverata sulla progettazione delle sezioni di campionamento dei camini	00	27/02/2015	Prima emissione Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
---	Certificato n.1733/99/S dell'11/03/2014 (UNI EN ISO 9001:2008)	---	---	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
---	Certificato n.EMS-344/S del 18/12/2014 (UNI EN ISO 14001:2004)	---	---	---
---	Certificato n.OHS-157 del 21/09/2012 (BS OHSAS 18001:2007)	---	---	---



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0012518/A del 10/03/2015 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 1165/2015/AL/ds/sec del 27/02/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
—	Certificato n.SA-1108 del 05/02/2014 (SA 8000:2008)	—	—	—

Scheda n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
C	Materie prime ed ausiliarie utilizzate	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
D	Capacità produttiva	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
F	Risorsa idrica	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
G	Emissioni idriche	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014
I	Rifiuti	01	27/02/2015	Riscontro ai chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0041583/A dell'01/09/2015 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 4894/2015/AL/ds del 24/08/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
14.1	Elenco dei codici CER ammessi in impianto alle operazioni di smaltimento (D15-D13-D14-D9) e di recupero (R13-R12)	02	24/08/2015	Riscontro alle richieste formulate nella Conferenza dei Servizi del 07/05/2015
14.2	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di smaltimento D13	02	24/08/2015	Riscontro alle richieste formulate nella Conferenza dei Servizi del 07/05/2015
14.4	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di recupero R12	02	24/08/2015	Riscontro alle richieste formulate nella Conferenza dei Servizi del 07/05/2015
14.6	Piano di Monitoraggio e Controllo	02	24/08/2015	Riscontro alle richieste formulate nella Conferenza dei Servizi del 07/05/2015
—	Piano di ripristino ambientale	01	24/08/2015	Riscontro alle richieste formulate nella Conferenza dei Servizi del 07/05/2015
—	Copia del contratto di compravendita (Repertorio n.101106, Fascicolo n.39361, del 26/06/2015)	—	—	—
Scheda n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
F	Risorsa idrica	02	24/08/2015	Riscontro alle richieste formulate nella Conferenza dei Servizi del 07/05/2015



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0058824/A del 02/12/2015 (Documentazione consegnata dal Gestore in sede di Conferenza dei Servizi del 30/11/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
—	Progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento esistente a quanto disposto dal R.R. (Puglia) n.26 del 09/12/2013 Dichiarazione sull'esenzione dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del N.T.A. del P.P.T.R. della Puglia	—	12/11/2015	—

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0058826/A del 02/12/2015 (Documentazione consegnata dal Gestore in sede di Conferenza dei Servizi del 30/11/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
—	R.R. (Puglia) 26/2011 (Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n.152/2006, art. 100 - comma 3]) Dichiarazione sull'impossibilità tecnica di provvedere all'adeguamento di cui all'art. 7, c. 3, del R.R. (Puglia) 26/2011	—	12/11/2015	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0058827/A del 02/12/2015 (Documentazione consegnata dal Gestore in sede di Conferenza dei Servizi del 30/11/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
---	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n.151) rilasciata dal titolare dell'attività e valevole sino al 16/06/2019 (Attività di cui ai nn./sottoclasse/cat. 34/2/C, 12/3/C, 44/2/C e 43/2/C del D.P.R. 151/2011)	---	11/06/2014	---
---	Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)	---	28/05/2014	---
---	Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) prot. n.13328 del 19/08/2011 rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto e valevole sino al 23/06/2014 (Attività di cui ai nn.43, 20 e 58 del D.M. 16/02/1982 e gruppo elettrogeno avente potenzialità pari a 350 KVA alimentato a gasolio da serbatoio interrato)	---	23/06/2011	---

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2015/0058829/A del 02/12/2015 (Documentazione consegnata dal Gestore in sede di Conferenza dei Servizi del 30/11/2015)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
---	Certificato n.1733/99/S (UNI EN ISO 9001:2008) con scadenza il 10/03/2017	---	11/03/2014	---
---	Certificato n.EMS-344/S (UNI EN ISO 14001:2004) con scadenza il 15/12/2017	---	18/12/2014	---
---	Certificato n.OHS-157 (BS OHSAS 18001:2007) con scadenza il 13/09/2018	---	14/09/2015	---
---	Certificato n.SA-1108 (SA 8000:2008) con scadenza il 04/02/2017	---	10/02/2015	---



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n.PTA/2016/0012489/A dell'11/03/2016 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n.1102/2016/CM/AL/ds/da del 22/02/2016)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
2	Estratto topografico	01	22/02/2016	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015
—	Relazione delle conclusioni sulle BAT applicabili	01	22/02/2016	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015
—	Relazione sulla rispondenza dell'attività di miscelazione agli articoli 177, comma 4, e 187 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006	00	22/02/2016	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015
14.6	Piano di Monitoraggio e Controllo	03	22/02/2016	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015
6	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e punti di scarico	02	22/02/2016	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015
—	Rapporto di Prova n.9584/Serveco/0203006/16 del 03/02/2016	—	—	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015
—	Rapporto di Prova n.9552/Serveco/112009/15 del 20/11/2015	—	—	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2016/0012489/A dell'11/03/2016 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 1102/2016/CM/AL/ds/da del 22/02/2016)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
—	Relazione idrogeologica	00	22/02/2016	Integrazioni alla CdS del 30/11/2015 e alla seduta del Comitato tecnico rifiuti del 04/12/2015

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2016/0016413/A del 06/04/2016 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 1936/2016/AL/ds/da del 04/04/2016)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
—	Particolari dei punti di emissione in atmosfera con l'individuazione dei punti di prelievo (Tavola UNICA)	02	01/04/2016	Riscontro nota ARPA prot. 69966 del 30.11.2015

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2016/0020271/A del 03/05/2016 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 2392/2016/CM/AL/ds del 20/04/2016)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
—	Documento di sicurezza della "Hidraulic Drum Baler Dixi 25 FP"	00	18/01/2016	Integrazioni alla CdS del 15.04.2016
4	Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto	01	20/04/2016	Integrazioni alla CdS del 15.04.2016
10	Planimetria delle aree di deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti	01	20/04/2016	Integrazioni alla CdS del 15.04.2016



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2016/0028085/A del 24/06/2016 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 3606/2016/AL/ds del 20/06/2016)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
14.1	Elenco dei codici CER ammessi in impianto alle operazioni di smaltimento (D15-D13-D14-D9) e di recupero (R13-R12)	02	24/08/2015	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016
14.2	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di smaltimento D13	02	24/08/2015	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016
14.4	Elenco dei codici CER ammessi in impianto all'operazione di recupero R12	02	24/08/2016	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016
—	Relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche	01	20/06/2016	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016
6	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e punti di scarico	02	22/02/2016	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016
—	Relazione idrogeologica	00	22/02/2016	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Documenti acquisiti dall'Autorità Competente al prot. prov.le n. PTA/2016/0028085/A del 24/06/2016 (Documentazione trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 3606/2016/AL/ds del 20/06/2016)				
Allegato n.	Descrizione	Rev.	Data	Causale
-	Rapporto di prova n. 9584/Serveco/0203006/16 del 03.02.2016	-	-	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016
-	Rapporto di prova n. 9552/Serveco/112009/15 del 20.11.2015	-	-	Adempimento prescrizioni CT provinciale giusta verbale n. 15 del 27.05.2016

N.B.: Gli originali dei documenti trasmessi dal Gestore sono da intendersi parte integrante del presente provvedimento.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Quanto di seguito è stato tratto, ai soli fini descrittivi, dall'Allegato 1 "Relazione Tecnica" (Rev. 00 del 07/03/2014).

Si vedano anche gli elaborati grafici ovvero gli Allegati 4 "Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto" e 10 "Planimetria delle aree di deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti" (Rev. 01 del 20/04/2016).

Le seguenti operazioni di gestione rifiuti dovranno essere gestite secondo quanto descritto nelle pagine seguenti:

- D15 (Deposito preliminare):
 - stoccaggio;
- D13 (Raggruppamento preliminare):
 - selezione e cernita;
 - frammentazione;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

- compattazione;
- separazione e raggruppamento;
- adeguamento volumetrico;
- miscelazione di rifiuti;
- **D14 (Ricondizionamento preliminare):**
 - svuotamento;
 - travaso;
 - insaccamento;
 - infustamento, ecc.;
- **R12 (Scambio di rifiuti):**
 - selezione e cernita;
 - frammentazione;
 - compattazione;
 - separazione;
 - condizionamento;
 - ricondizionamento e raggruppamento;
 - adeguamento volumetrico;
 - miscelazione di rifiuti;
- **R13 (Messa in riserva):**
 - stoccaggio.

Le attività di gestione rifiuti riguardano i rifiuti provenienti da raccolte differenziate urbane svolte presso i comuni, da insediamenti produttivi di tipo industriale e artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione, prevalentemente nell'ambito della Regione Puglia.

5.1. Gestione ed esercizio dell'impianto, descrizione delle operazioni di gestione rifiuti

Si descrivono di seguito le operazioni di smaltimento e recupero che possono essere svolte in impianto.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

5.1.1. Descrizione dell'installazione

Vengono di seguito descritte sommariamente le aree dedicate allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti.

Nella seguente descrizione si fa riferimento all'Allegato 4 (Rev. 01 del 20/04/2016).

Tutte le aree coperte e scoperte dell'impianto sono pavimentate.

L'impianto è completamente recintato con muratura.

L'impianto è dotato di un sistema antincendio con idranti ed estintori mobili.

Nelle aree indicate in planimetria con i numeri "3" e "4" vengono depositati rifiuti pericolosi liquidi maggiormente in fusti e cisternette.

Al di sotto dei piani di appoggio sono stati ricavati due bacini di contenimento indicati in planimetria con le lettere "A" e "B".

In ogni area è sempre assicurata una continua ventilazione e ricircolo dell'aria.

Nell'area indicata in planimetria con il numero "5" vengono depositati rifiuti pericolosi solidi e fangosi palabili maggiormente in fusti, casse e/o sacconi.

L'area in questione presenta una pendenza tale da convogliare eventuali sversamenti accidentali in una canaletta di contenimento con griglia carrabile, collegata alla vasca di sicurezza indicata in planimetria con la lettera "G" che a sua volta recapita nella vasca di sicurezza H.

Nelle aree indicate in planimetria con i numeri "6" e "7" vengono depositati rifiuti pericolosi e non pericolosi, in piccoli contenitori.

Le aree in questione sono dotate di un canale di raccolta per convogliare eventuali perdite accidentali all'interno della vasca interrata di sicurezza indicata in planimetria con la lettera "D".

Nell'area indicata in planimetria con il numero "8" vengono depositati rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi in serbatoi verticali fuori terra.

Tutti i serbatoi sono etichettati con il relativo numero identificativo (1, 2, 3, 4 e 5).

I serbatoi vengono etichettati anche con il corrispondente codice CER al momento del loro utilizzo.

Ogni serbatoio è dotato di un sistema a galleggiante collegato a un dispositivo di allarme visivo e sonoro.

Nel caso specifico, gli allarmi visivi sono separati per ogni serbatoio mentre la sirena di allarme è la stessa; quest'ultima, contemporaneamente al/ai segnalatore/i visivo/i, si attiva quando il livello del liquido in un singolo serbatoio raggiunge il livello massimo consentito.

L'area in questione è provvista di cartellonistica identificativa esterna.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Il carico dei serbatoi avviene tramite una vasca di travaso, dotata di pompa di rilancio ai diversi serbatoi di deposito; tale vasca è ubicata nella zona indicata con il numero "10".

I serbatoi sono ubicati al coperto e all'interno di un bacino di contenimento indicato in planimetria con la lettera "E".

Allo stesso modo i serbatoi verticali fuori terra posizionati nell'area numero "38" sono ubicati all'interno di un bacino di contenimento indicato in planimetria con la lettera "N".

Tutti i serbatoi sono idoneamente etichettati con il relativo numero identificativo (6, 7, 8 e 9) e dotati di sistemi di allarme antitraboccamento visivi e sonori.

I serbatoi vengono etichettati anche con il corrispondente codice CER al momento del loro utilizzo.

L'area in questione è provvista di idonea cartellonistica identificativa esterna.

L'area indicata con il numero "9" è dedicata al carico/scarico dei serbatoi dell'area numero "8".

L'area numero "9" è completamente coperta e chiusa su tre lati, nonché dotata di un canale con griglia sul lato aperto per la raccolta di eventuali perdite accidentali che è collegato alla vasca interrata di sicurezza indicata in planimetria con la lettera "F".

Nell'area indicata in planimetria con il numero "10" vengono eseguite le operazioni di trattamento fisico (selezione, cernita e miscelazione), le operazioni di ricondizionamento preliminare dei rifiuti solidi, fangosi e liquidi, pericolosi e non pericolosi.

L'area in questione risulta confinata/chiusa su tre lati, al coperto e dotata di saracinesca elettrica sul lato aperto e, come prescritto da ARPA Puglia, DAP Taranto, dovrà essere opportunamente attrezzata con cappa, da collegare al sistema di aspirazione e filtraggio a carboni attivi, al fine di garantire ulteriormente la tutela sia della salute dei lavoratori che la sicurezza dell'ambiente.

In posizione centrale alla zona di lavoro è presente una griglia per la raccolta di eventuali perdite accidentali che è collegata alla vasca interrata di sicurezza indicata in planimetria con la lettera "D".

All'interno dell'area numero "10" è presente una vasca di travaso, dotata di pompa per il carico dei rifiuti liquidi nei serbatoi verticali fuori terra.

Nella zona indicata in planimetria con il numero "11" è ubicato l'ufficio del Tecnico Smaltimento Rifiuti e/o Coordinatore di impianto, con annessa sala di controllo.

Nella zona indicata in planimetria con il numero "12" sono ubicati i servizi igienici e gli spogliatoi degli addetti all'impianto.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

La fornitura di acqua viene assicurata da un serbatoio interrato indicato in planimetria con il numero "34", posto al di sotto dell'ufficio/sala controllo, che alimenta un serbatoio posizionato sul lastrico solare indicato in planimetria con il numero "35".

La fornitura di acqua potabile, invece, viene assicurata da distributori refrigerati di acqua minerale in boccioni da 5 litri sigillati.

Nella zona indicata in planimetria con il numero "13", completamente coperta, viene eseguita l'accettazione e il controllo visivo dei rifiuti in ingresso, prima delle successive fasi di lavorazione.

Tale area è provvista di idonea cartellonistica identificativa esterna.

L'area in questione, confinata su tre lati, presenta un'idonea pendenza tale da convogliare eventuali sversamenti accidentali in una canaletta di contenimento con griglia carrabile collegata alla vasca di sicurezza "G" che a sua volta recapita nella vasca di sicurezza "H".

All'interno dell'area è garantita la separazione dei rifiuti etichettati come pericolosi da quelli non pericolosi per mezzo di idonea recinzione.

Nelle aree indicate in planimetria con i numeri "14", "15", "16" e "17", tutte completamente coperte, vengono depositati rifiuti solidi e fangosi palabili, pericolosi e non pericolosi, maggiormente in cassoni, sacconi e/o fusti.

Tali aree presentano un'idonea pendenza tale da convogliare eventuali sversamenti accidentali in una canaletta di contenimento con griglia carrabile collegata alla vasca di sicurezza "G" che a sua volta recapita nella vasca di sicurezza "H" o alla vasca di sicurezza "I".

Le stesse caratteristiche presenta l'area indicata in planimetria con il numero "37", delimitata su tre lati da cordoli in cemento armato; eventuali perdite accidentali e/o piccole quantità di acque meteoriche che per azione eolica ricadessero all'interno recapitano nella vasca di sicurezza indicata in planimetria con la lettera "M".

L'area indicata in planimetria con il numero "17", completamente coperta e chiusa su tre lati da muri in cemento armato, è dedicata alle operazioni di raggruppamento preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tale area presenta una forte pendenza verso la parete di fondo, dove è presente una griglia di raccolta per eventuali perdite accidentali che confluiscono nella vasca interrata di sicurezza "G" che a sua volta recapita nella vasca di sicurezza "H".

Le aree indicate in planimetria con i numeri "18" e "39" sono dedicate rispettivamente all'adeguamento volumetrico mediante triturazione meccanica e pressatura in balle di rifiuti solidi.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

L'area indicata in planimetria con il numero "18", completamente coperta, presenta una griglia di raccolta per eventuali perdite accidentali che confluiscono nella vasca interrata di sicurezza "L".

L'area indicata in planimetria con il numero "19" è dedicata al deposito di rifiuti assimilabili agli urbani e/o recuperabili per lo più consistenti in imballi, rifiuti ingombranti e beni durevoli dismessi provenienti da raccolte differenziate urbane; la stessa area può, secondo l'occorrenza, essere utilizzata per alimentare con nastro trasportatore il trituratore.

L'area in questione presenta una forte pendenza verso la parete di fondo in maniera tale che tutte le acque meteoriche ricadenti al suo interno vengano raccolte e convogliate nelle vasche interrate di sicurezza "H" e "I".

L'area indicata in planimetria con il numero "36", sotto tettoia, è dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto ed è provvista di idonea cartellonistica identificativa esterna.

L'area in questione presenta un'idonea pendenza tale da convogliare eventuali sversamenti accidentali in una canaletta di contenimento con griglia carrabile, collegata alla vasca di sicurezza "G" che a sua volta recapita nella vasca di sicurezza "H".

All'interno dell'area è garantita la separazione fisica dall'adiacente zona di stoccaggio indicata con il numero "14" per mezzo di idonea recinzione.

L'ispezionabilità dei cassoni, viste le modalità di stoccaggio (presenza di idonei corridoi/soluzioni di continuità), è resa possibile dall'impiego delle loro scalette laterali e/o anche dalla scala in lega leggera, dotata di ruote e piattaforma di stazionamento con corrimano di protezione, a disposizione in impianto; si precisa che i cassoni per il deposito dei rifiuti sono del tipo scarrabile e quindi facilmente movimentabili e idoneamente allocabili ai fini dell'ispezionabilità.

In impianto è sempre disponibile a tale scopo un autocarro con impianto di carramento/scarramento.

5.1.2. D15: deposito preliminare

L'operazione di smaltimento D15 (deposito preliminare) consiste nello stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tale operazione non necessariamente è preliminare alle successive operazioni di selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione, condizionamento, ricondizionamento e raggruppamento, adeguamento volumetrico, miscelazione di rifiuti che possono essere svolte in impianto.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire esclusivamente entro idonei contenitori, in funzione del loro stato fisico e della loro pericolosità, sempre comunque all'interno delle aree dedicate in impianto.

5.1.3. D13: raggruppamento preliminare

L'operazione di smaltimento D13 (raggruppamento preliminare) di rifiuti pericolosi e non pericolosi comprende le operazioni di selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione e raggruppamento, adeguamento volumetrico e miscelazione di rifiuti.

La selezione e cernita viene eseguita al fine di separare e recuperare eventuali frazioni riciclabili o riutilizzabili rappresentate da materiali di imballaggio in carta, cartone, plastica, metalli, legno e vetro e altri tipi di materiali di cui è vietato lo smaltimento in discarica.

L'adeguamento volumetrico, mediante triturazione meccanica o pressatura, viene eseguito al fine di razionalizzare le operazioni di stoccaggio e di migliorare la densità reale dei rifiuti prima di avviarli a smaltimento, ottimizzando i volumi da stoccare e trasportare.

La sottoposizione di un rifiuto alla sola fase di triturazione NON comporta una modifica del codice CER di partenza; viceversa è ammesso il cambio di codifica del codice CER nel caso in cui oltre alla triturazione vengano effettuati ulteriori trattamenti (cernita/selezione, miscelazione, ecc.) tali da generare in uscita flussi differenziati e percentualmente cospicui con caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche sostanzialmente diverse da quelle del rifiuto di partenza.

Analogamente il mero accorpamento, successivo alla cernita, delle varie frazioni dello stesso tipo di rifiuto (carta, legno, plastica, metalli, ecc.) generate dalla cernita/selezione, da inviare a successivo recupero e/o di quelle da inviare a smaltimento, NON comporta una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto, né l'attribuzione di un diverso codice CER.

Le operazioni di miscelazione dei rifiuti in impianto possono essere sia del tipo "NON in deroga" (operazioni di miscelazione non espressamente vietate dall'articolo 187, comma 1, del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006), che comprendono la miscelazione di rifiuti pericolosi fra loro aventi stesse caratteristiche di pericolosità (cd. "classi HP") e la miscelazione di rifiuti non pericolosi fra loro, sia del tipo "In deroga" (operazioni di miscelazione ammesse ai sensi dell'articolo 187, comma 2, del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006), che comprendono la miscelazione di rifiuti pericolosi fra loro aventi differenti classi HP.

In impianto NON è ammesso miscelare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

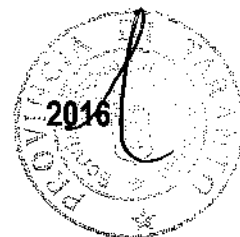


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

**Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale**

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



5.1.4. D14: ricondizionamento preliminare

L'operazione di smaltimento D14 (ricondizionamento preliminare) di rifiuti pericolosi e non pericolosi è finalizzata a rendere conformi alle norme tecniche e contrattuali di deposito, trasporto e smaltimento finale le condizioni di confezionamento e imballo dei rifiuti conferiti in impianto, attraverso operazioni di svuotamento, travaso, insaccamento, infustamento, ecc.

5.1.5. R13: messa in riserva

L'operazione di recupero R13 (messa in riserva) di rifiuti pericolosi e non pericolosi è da considerarsi come l'insieme delle operazioni finalizzate all'attività di recupero e rientra ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera aa) del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 nella definizione di "stoccaggio".

Tale operazione non necessariamente è preliminare alle successive operazioni di selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione, condizionamento, ricondizionamento e raggruppamento, adeguamento volumetrico, miscelazione di rifiuti che possono essere svolte in impianto.

La messa in riserva è finalizzata a rendere conformi alle norme tecniche e contrattuali il recupero/riciclaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, le cui norme tecniche di recupero non sono disciplinate dai rispettivi decreti attuativi.

Tali operazioni di gestione rifiuti hanno comunque il fine comune di:

- rendere più efficiente le fasi di stoccaggio (messa in riserva);
- ridurre la quantità dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale allo scopo di ottenere invece maggiori quantitativi da destinare al recupero finale attraverso le operazioni iniziali di selezione e cernita, frammentazione, compattazione, triturazione, condizionamento o separazione, ecc., descritte di seguito, per esempio di rifiuti composti che presentano frazioni principali valorizzabili (per esempio metalli, ecc.), congiuntamente ad altre frazioni secondarie recuperabili (per esempio oli, ecc.), separate da frazioni povere da smaltire (per esempio carte, plastiche, fanghi, ecc.);
- aumentare le quantità conferibili di rifiuti e di conseguenza ottenere un abbassamento dei tempi di stoccaggio;
- ridurre il numero dei trasporti;
- ridurre l'impatto ambientale dovuto alla circolazione stradale;
- diminuire gli eventi accidentali connessi al trasporto.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire esclusivamente entro idonei contenitori, in funzione del loro stato fisico e della loro pericolosità, sempre comunque all'interno delle aree dedicate in impianto.

È consentito lo stoccaggio alla rinfusa di rifiuti non polverulenti su basamento impermeabilizzato e al coperto.

5.1.6. R12: Scambio di rifiuti

L'operazione di recupero R12 (scambio di rifiuti) di rifiuti pericolosi e non pericolosi comprende le operazioni di selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione, condizionamento, ricondizionamento e raggruppamento, adeguamento volumetrico, miscelazione di rifiuti.

Il condizionamento e ricondizionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi è finalizzato a rendere conformi alle norme tecniche e contrattuali di deposito, trasporto e recupero finale le condizioni di confezionamento e imballo dei rifiuti conferiti in impianto, attraverso operazioni di svuotamento, travaso, insaccamento, infustamento, ecc.

La selezione e cernita viene eseguita al fine di separare e recuperare le frazioni riciclabili o riutilizzabili per singola filiera di recupero, come i materiali di imballaggio in carta, cartone, plastica, metalli, legno, vetro e altri tipi di materiali.

L'adeguamento volumetrico, mediante triturazione meccanica o pressatura, viene eseguito al fine di razionalizzare le operazioni di stoccaggio e di migliorare la densità reale dei rifiuti prima di avviarli a recupero, ottimizzando i volumi da stoccare e trasportare.

La sottoposizione di un rifiuto alla sola fase di triturazione NON comporta una modifica del codice CER di partenza; viceversa è ammesso il cambio di codifica del codice CER nel caso in cui oltre alla triturazione vengano effettuati ulteriori trattamenti (cernita/selezione, miscelazione, ecc.) tali da generare in uscita flussi differenziati e percentualmente cospicui con caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche sostanzialmente diverse da quelle del rifiuto di partenza.

Analogamente il mero accorpamento, successivo alla cernita, delle varie frazioni dello stesso tipo di rifiuto (carta, legno, plastica, metalli, ecc.) generate dalla cernita/selezione, da inviare a successivo recupero e/o di quelle da inviare a smaltimento, NON comporta una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto, né l'attribuzione di un diverso codice CER.

Le operazioni di miscelazione dei rifiuti in impianto possono essere sia del tipo "**NON in deroga**" (operazioni di miscelazione non espressamente vietate dall'articolo 187, comma 1, del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006), che comprendono la miscelazione di rifiuti pericolosi fra loro aventi stesse caratteristiche di pericolosità (cd. "classi



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

HP") e la miscelazione di rifiuti non pericolosi fra loro, sia del tipo "In deroga" (operazioni di miscelazione ammesse ai sensi dell'articolo 187, comma 2, del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006), che comprendono la miscelazione di rifiuti pericolosi fra loro aventi differenti classi HP.

In impianto NON è ammesso miscelare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

5.1.7. Descrizione delle operazioni di miscelazione D13 / R12

A prescindere dalla destinazione finale (recupero o smaltimento presso impianti terzi) della miscela ottenuta, le operazioni di miscelazione dei rifiuti in impianto possono essere sia del tipo "NON in deroga" (operazioni di miscelazione non espressamente vietate dall'articolo 187, comma 1, del D.Lgs. 152/2006), che comprendono la miscelazione di rifiuti pericolosi fra loro aventi stesse caratteristiche di pericolosità (cd. "classi HP") e la miscelazione di rifiuti non pericolosi fra loro, sia del tipo "In deroga" (operazioni di miscelazione ammesse ai sensi dell'articolo 187, comma 2, del D.Lgs. 152/2006), che comprendono la miscelazione di rifiuti pericolosi fra loro aventi differenti classi HP.

La miscelazione dei rifiuti in impianto può essere eseguita fra tipologie omologhe di rifiuti, aventi anche diversi codici CER e/o differenti caratteristiche di pericolosità ma stesse caratteristiche chimiche, per esempio rifiuti liquidi come acidi, basi, oli, solventi, ecc. o rifiuti solidi come imballaggi, stracci, vernici, ecc., ferma restando la loro compatibilità chimica in accordo allo "Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze" (allegato al presente documento) di cui alla tabella E.2 della sezione "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" del D.M. 29/01/2007 riguardante le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) in materia di gestione dei rifiuti (Fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries").

Si precisa che, ferma restando la stessa appartenenza merceologica, possono essere miscelati in impianto solo rifiuti non pericolosi fra loro, aventi anche diversi codici CER, e solo rifiuti pericolosi fra loro, aventi anche diversi codici CER e/o differenti classi HP; in impianto NON è ammesso miscelare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

In ottemperanza a quanto prescritto da ARPA Puglia - DAP Taranto, le uniche codifiche attribuibili alle miscele di rifiuti ottenute dal trattamento presso l'impianto sono il codice CER 190204* (rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso) e il codice CER 190203 (rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi), in funzione della pericolosità o meno delle stesse.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Le specifiche operazioni di miscelazione, anche in deroga, di rifiuti sia pericolosi sia non pericolosi in base alle loro caratteristiche chimico/fisiche, codificate con le operazioni "D13" e "R12", sono illustrate nella Sezione C "Miscelazione di rifiuti non pericolosi" e nella Sezione D "Miscelazione di rifiuti pericolosi" sia dell'Allegato 14.2 (Rev. 02 del 24/08/2015) che dell'Allegato 14.4 (Rev. 02 del 24/08/2015).

5.1.8. Schema a blocchi del processo produttivo

Di seguito si riporta il flow-chart rappresentativo, per singole fasi del processo di trattamento, dei quantitativi e delle operazioni R e/o D, con l'indicazione altresì delle potenzialità.

Solo per il rifiuto non pericoloso identificato dal codice CER 160103 "pneumatici fuori uso" il quantitativo massimo annuo di stoccaggio (R13 messa in riserva) è di 30.000 tonnellate.

I quantitativi riportati nel flow-chart NON sono cumulabili.



PROVINCIA DI TARANTO

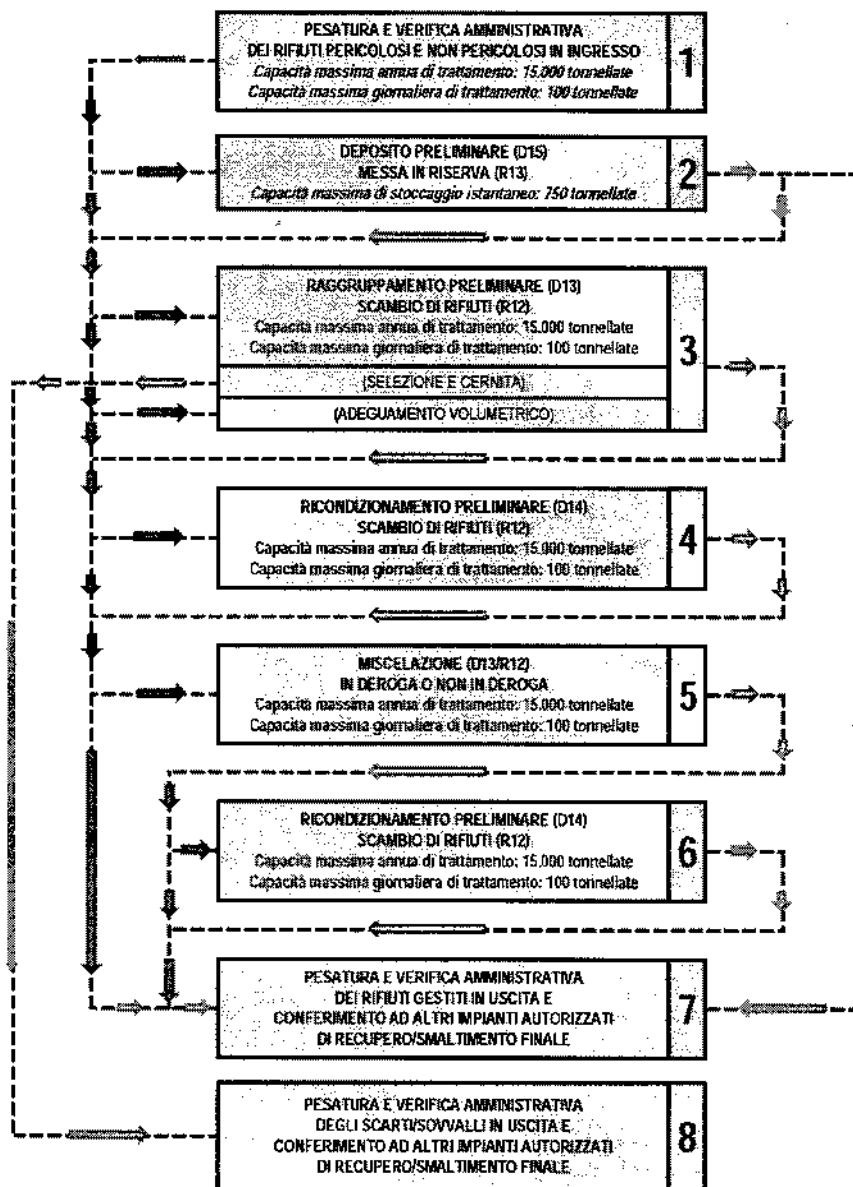
9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



6. GESTIONE DEI RIFIUTI

6.1. Potenzialità dell'installazione

Si precisa che i quantitativi oggetto del presente provvedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA sono rimasti immutati rispetto a quanto già autorizzato con i precedenti provvedimenti di VIA e AIA regionali.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

I quantitativi dei rifiuti da gestire, già autorizzati dalla Regione Puglia (all'epoca Autorità Competente) in forza della Det. Dir. n.730 del 24/10/2008 e suoi successivi aggiornamenti per modifica non sostanziale, sono i seguenti:

Tipologia di rifiuti	Operazioni di smaltimento/recupero (All. B / C P.te IV D.Lgs. 152/2006)	Attività svolta dal Gestore	Quantitativo massimo annuo di trattamento (tonn./anno)	Quantitativo massimo giornaliero di trattamento (tonn./giorno)	Quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo (tonn.)
Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D13 (raggruppamento preliminare)	Selezione e cernita Frammentazione Compattazione Separazione e Raggruppamento Adeguamento volumetrico Miscelazione di rifiuti	15.000	100	—
	D14 (ricondizionamento preliminare)	Svuotamento Travaso Insaccamento Infustamento ecc.			—
	R12 (scambio di rifiuti)	Selezione e cernita Frammentazione Compattazione Separazione Condizionamento Ricondizionamento e raggruppamento Adeguamento volumetrico Miscelazione di rifiuti			—
	D15 (deposito preliminare)	Stoccaggio		—	750
	R13 (messa in riserva)	Stoccaggio		—	



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Tipologia di rifiuti	Operazione di recupero (All. C P.te IV D.Lgs. 152/2006)	Attività svolta dal Gestore	Quantitativo massimo annuo di stoccaggio (tonn./anno)
Pneumatici fuori uso (codice CER 160103)	R13 (messa in riserva)	Stoccaggio	30.000*

*N.B. Già autorizzato con DD regionale n.14 del 05.10.2011.

Si precisa, inoltre, che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.205 del 03/12/2010 (Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive), l'operazione di smaltimento D13 può comprendere anche le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione; inoltre, alla luce di quanto specificato dalla D.G.R. (Lombardia) n. D.d.s. del 04/03/2014 n. 1795 (Adeguamento degli standards tecnici operativi per le attività di miscelazione dei rifiuti operate ai sensi dell'art. 187 del D.lgs 152/06 in attuazione della DGR 14.05.2013 n.127), unitamente al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.12/165/CR8C/C5 del 22/11/2012 (Problematiche in materia di gestione dei rifiuti: sottocategorie di discariche e miscelazione dei rifiuti), le operazioni relative alla miscelazione di rifiuti, nel caso in cui questa sia finalizzata allo smaltimento finale della miscela ottenuta, sono codificate esclusivamente con l'operazione di smaltimento D13 di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 mentre, nel caso in cui la miscelazione sia finalizzata al recupero finale della miscela ottenuta, sono codificate esclusivamente con l'operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006.

6.2. Rifiuti autorizzati e relativi codici CER

Per quanto sopra sono autorizzati in ingresso all'impianto esclusivamente i rifiuti identificati con i codici CER di seguito specificati e sottoposti alle operazioni indicate in tabella con una "X"

In particolare, sono state inserite, per comodità di lettura, le diciture A, B, C e D in tabella che si riferiscono alle seguenti operazioni:

- D13 (A): selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione e raggruppamento finalizzati allo smaltimento finale;
- D13 (B): adeguamento volumetrico finalizzato allo smaltimento finale;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

- D13 (C/D): miscelazione di rifiuti non pericolosi fra loro (C) e pericolosi fra loro (D) finalizzata allo smaltimento finale della miscela ottenuta;
- R12 (A): selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione, condizionamento, ricondizionamento e raggruppamento finalizzati al recupero finale;
- R12 (B): adeguamento volumetrico finalizzato al recupero finale;
- R12 (C/D): miscelazione di rifiuti non pericolosi fra loro (C) e pericolosi fra loro (D) finalizzata al recupero finale della miscela ottenuta.

Si precisa che rispetto a quanto autorizzato nella precedente AIA regionale, attesa l'entrata in vigore, a partire dall'01/06/2015, della Decisione della Commissione UE n.2014/955 del 18/12/2014, che ha modificato la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti, il Gestore ha richiesto l'implementazione alla gestione di 3 (tre) codici CER di nuova istituzione che comunque erano già ricompresi nella previgente AIA regionale così come riportato nella seguente "tabella comparativa" fornita dal Gestore nella documentazione in atti.

TABELLA COMPARATIVA

Codici CER di nuova istituzione	Codici CER già autorizzati in AIA	Rif. AIA Regionale (Det. Dir. n.730 del 24/10/2008 e successive)
010310* (fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 010307)	010309 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010310	Cap. 6, pag. 11/68, Allegato A
	100305 rifiuti di allumina	Cap. 6, pag. 21/68, Allegato A
160307* (mercurio metallico) 190308* (mercurio parzialmente stabilizzato)	060404* (rifiuti contenenti mercurio)	Cap. 6, pag. 15/68, Allegato A
	101401* (rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio)	Cap. 6, pag. 25/68, Allegato A
	160108* (componenti contenenti mercurio)	Cap. 6, pag. 28/68, Allegato A



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI									
01 01	rifiuti da estrazione di minerali									
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi									
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	—	—	X	X	X	X	—	—
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
01 03 08	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010310	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 03 10*	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	—	—	X	X	X	X	—	—
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi									
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	—	—	X	X	X	X	—	—
01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
01 05	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione									
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	X	—	X	X	X	X	X	—	X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI									
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca									
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 01 02	scarti di tessuti animali	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 01 10	rifiuti metallici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 02	rifiuti della preparazione e della trasformazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale									
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 02 02	scarti di tessuti animali	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X

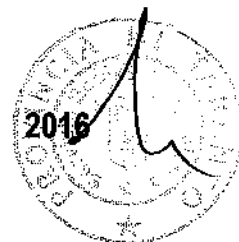


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa									
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 04	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero									
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 05	rifiuti dell'industria lattiero-casearia									
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione									
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)									
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	—	—	X	X	X	X	—	—
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE									
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili									
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X	X	X	X	X	X
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X	X	X	X	X	X	X	X
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
03 02	rifiuti dei trattamenti conservativi del legno									
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone									
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X	X	X	X	X	X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	—	X	X	X	X	X	—	X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X	X	X	X	X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X	X	X	X	X	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	—	X	X	X	X	X	—	X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	—	X	X	X	X	X	—	X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, E DELL'INDUSTRIA TESSILE									
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce									
04 01 01	camiccio e frammenti di calce	X	—	—	X	X	X	X	—	—
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	—	—	X	X	X	X	—	—
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	—	—	X	X	X	X	—	—
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X	X	X	X	X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
04 02	rifiuti dell'industria tessile									
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 02 16*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	—	X	X	X	X	X	—	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X	X	X	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE									
05 01	rifiuti della raffinazione del petrolio									
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X	—	—	X	X	X	X	—	—
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 04*	fanghi di alchili acidi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 05*	perdite di olio	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	—	—	X	X	X	X	—	—
05 01 07*	catrami acidi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 08*	altri catrami	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 12*	acidi contenenti oli	X	—	—	X	X	X	X	—	—
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
05 01 17	bitume	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 06	rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone									
05 06 01*	catrami acidi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 06 03*	altri catrami	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	—	X	X	X	X	X	—	X
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
05 07	rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale									
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	—	—	—	X	X	X	—	—	—
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	—	—	—	X	X	X	—	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
05 07 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI									
06 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi									
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 01 02*	acido cloridrico	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 01 06*	altri acidi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi									
06 02 01*	idrossido di calcio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 02 05*	altre basi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici									
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO									
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)	
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—	
06 04	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603										
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	X	—	X	X	X	X	X	—	X	
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	—	—	—	X	X	X	—	—	—	
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	—	X	X	X	X	X	—	X	
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—	
06 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti										
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	—	X	X	X	X	X	—	X	
06 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione										
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	—	—	X	X	X	X	—	—	
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	—	—	X	X	X	X	—	—	
06 06 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—	
06 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni										
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	X	—	—	X	X	X	—	—	—	
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	—	X	X	X	X	X	—	X	
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	—	X	X	X	X	X	—	X	



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 08	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati									
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 08 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 09	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo									
06 09 02	scorie contenenti fosforo	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 09 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 10	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti									
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 10 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 11	rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti									
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 13	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti									

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 060702)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 13 03	nerofumo	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 13 04*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	—	—	—	X	X	X	—	—	—
06 13 05*	fuliggine	X	—	X	X	X	X	X	—	X
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI									
07-01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base									
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali									
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 13	rifiuti plastici	X	X	X	X	X	X	X	X	X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	—	—	X	X	X	X	—	—
07 02 16*	rifiuti contenenti silicani pericolosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 070216	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.

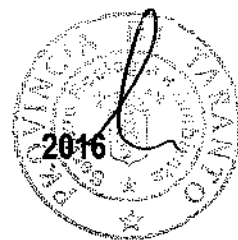


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)									
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi, organici									
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici									
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici									
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti									
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	—	X	X	X	X	X	—	X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA									
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici									



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)									
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa									
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	X	X	X	X	X	X	X	X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	X	—	—	X	X	X	X	—	—
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	X	X	X	X	X	X	X	X	X
08 03 19*	oli disperdenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)									
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	X	X	X	X	X	X	X	X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	—	X	X	X	X	X	—	X
08 04 17*	olio di resina	X	—	—	X	X	X	X	—	—
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
08 05	rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08									
08 05 01*	isocianati di scarto	X	—	—	X	X	X	X	—	—
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA									
09 01	rifiuti dell'industria fotografica									
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X	—	X	X	X	X	X	—	X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	—	X	X	X	X	X	—	X
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	X	—	X	X	X	X	X	—	X

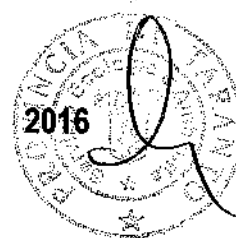


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	X	—	X	X	X	X	X	—	X
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X	—	X	X	X	X	X	—	X
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	X	—	—	X	X	X	X	—	—
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	X	—	—	X	X	X	X	—	—
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	X	—	—	X	X	X	X	—	—
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10	RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI									
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche e altri impianti termici (tranne 19)									
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 09*	acido solforico	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100114	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 02	rifiuti dell'industria siderurgica									
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 02 02	scorie non trattate	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 02 10	scaglie di laminazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio									
10 03 02	frammenti di anodi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 04*	scorie della produzione primaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 05	rifiuti di allumina	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 100315	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 19*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 100321	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	—	—	—
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	X	—	X	X	X	X	X	—	X

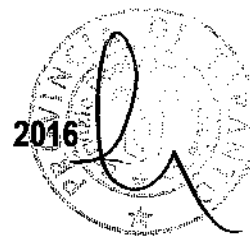


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 04	rifiuti della metallurgia termica del piombo									
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 04 02*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 04 03*	arsenato di calcio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 04 04*	polveri di gas di combustione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 04 05*	altre polveri e particolato	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	—	—	X	X	X	X	—	—

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco									
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 05 03*	polveri di gas di combustione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 05 04	altre polveri e particolato	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 05 05*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame									
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 06 03*	polveri di gas di combustione	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 06 04	altre polveri e particolato	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino									
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 07 04	altre polveri e particolato	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi									
10 08 04	particolato e polveri	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 08 08*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 09	altre scorie	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 14	frammenti di anodi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 08 15*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 16	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi									
10 09 03	scorie di fusione	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100909	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi									
10 10 03	scorie di fusione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro									
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 05	particolato e polveri	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 101109	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 101113	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione									
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 12 03	polveri e particolato	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali									
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto	—	—	—	X	X	X	—	—	—

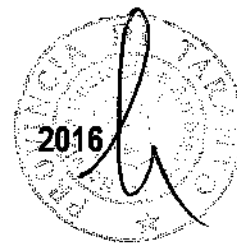


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 101309	—	—	—	X	X	X	—	—	—
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
10 14	rifiuti prodotti dai fomi crematori									
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA									
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)									
11 01 05*	acidi di decapaggio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 07*	basi di decapaggio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 100111	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi									
11 02 02*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 110205	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
11 03	rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento									
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 03 02*	altri rifiuti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
11 05	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo									
11 05 01	zinco solido	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11 05 02	ceneri di zinco	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11 05 04*	fondente esaurito	X	—	—	X	X	X	X	—	—
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA									
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica									
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	—	—	X	X	X	X	—	—
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 16*	residui di materiale di sabbatura, contenente sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 17	residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 03	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e a vapore (tranne 11)									
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)									



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici									
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	—	—	—	X	X	X	—	—	—
13 01 04*	emulsioni clorate	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 01 05*	emulsioni non clorate	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 02	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti									
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 03	oli isolanti e oli termovettori di scarto									
13 03 01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	—	—	—	X	X	X	—	—	—
13 03 06*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 03 07*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
13 03 09*	oli isolanti e oli termovetori, facilmente biodegradabili	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovetori	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 04	oli di sentina									
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 05	prodotti di separazione olio/acqua									
13 05 01*	riifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 05 03*	fanghi da collettori	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 07	residui di combustibili liquidi									
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 07 02*	benzina	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 08	rifiuti di oli non specificati altrimenti									
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 08 02*	altre emulsioni	X	—	X	X	X	X	X	—	X
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)									
14 06	rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol									
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	—	—	—	X	X	X	—	—	—
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	—	X	X	X	X	X	—	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)									
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)									
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 01 02	imballaggi di plastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 01 05	imballaggi compositi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 01 07	imballaggi di vetro	X	—	X	X	X	X	X	—	X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	—	X	X	X	X	X	—	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi									
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO									
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)									
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 01 04*	veicoli inutilizzabili	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 09*	componenti contenenti PCB	—	—	—	X	X	X	—	—	—
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	—	—	X	X	X	X	—	—	X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
16 01 13*	liquidi per freni	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 17	metalli ferrosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 18	metalli non ferrosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 19	plastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 01 20	vetro	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 02	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche									
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	—	—	—	X	X	X	—	—	—
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	—	—	—	X	X	X	—	—	—
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	—	—	—	X	X	X	—	—	—
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	—	—	—	X	X	X	—	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212 (1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 1606, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati									
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 03 07*	mercurio metallico	—	—	—	X	X	X	—	—	—
16 04	esplosivi di scarto									
16 04 01*	munizioni di scarto	X	—	—	X	X	X	—	—	—
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	X	—	—	X	X	X	—	—	—
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	X	—	—	X	X	X	—	—	—
16 05	gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto									



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	—	—	—	X	X	X	—	—	—
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	—	—	—	X	X	X	—	—	—
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16.06 batterie ed accumulatori										
16 06 01*	batterie al piombo	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 160603)	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 06 05	altre batterie e accumulatori	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16.07 rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)										
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16.08 catalizzatori esauriti										



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 160807)	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 09 sostanze ossidanti										
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito										
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 11	rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari									
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161101	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)									
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche									
17 01 01	cemento	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
17 01 02	mattoni	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 02	legno, vetro e plastica									
17 02 01	legno	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 02 02	vetro	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 02 03	plastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame									
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 04	metalli (incluse le loro leghe)									
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	—	—	X	X	X	X	—	—
17 04 02	alluminio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
17 04 03	piombo	X	—	—	X	X	X	X	—	—
17 04 04	zinco	X	—	—	X	X	X	X	—	—
17 04 05	ferro e acciaio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
17 04 06	stagno	X	—	—	X	X	X	X	—	—
17 04 07	metalli misti	X	—	—	X	X	X	X	—	—

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 05	terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio									
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto									
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	—	—	—	X	X	X	—	—	—
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	—	—	—
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	—	—	—	X	X	X	—	—	—

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
17 08	materiali da costruzione a base di gesso									
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione									
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	—	—	—	X	X	X	—	—	—
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X	X	X	X	X	X	X
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)									
18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani									
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 180103)	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	X	—	X	X	X	X	X	—	X
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	X	—	X	X	X	X	X	—	X
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	—	X	X	X	X	X	—	X
18 02	rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali									
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 180202)	X	—	—	X	X	X	X	—	—
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	X	—	X	X	X	X	X	—	X
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE									
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti									



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 02	rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)									



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

h

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati									
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 190308	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato	—	—	—	X	X	X	—	—	—
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione									
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi									
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 05 03	compost fuori specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti									
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	—	X	X	X	X	X	—	—
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 07	percolato di discarica									
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	X	—	—	X	X	X	X	—	—

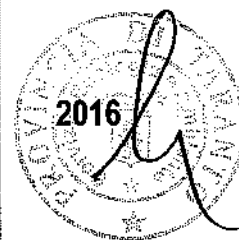


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti									
19 08 01	residui di vagliatura	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	X	X	X	X	X	—	X

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale									
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo									
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 191003	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	X	—	X	X	X	X	X	—	—
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione degli oli									
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	X	—	X	X	X	X	X	—	X



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
19 11 02*	catrami acidi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti									
19 12 01	carta e cartone	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	—	X	X	X	X	X	—
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	—	X	X	X	X	X	—
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 12 05	vetro	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda									
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 13 02	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	—	X	X	X	X	X	—	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA									
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)									
20 01 01	carta e cartone	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 01 02	vetro	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	—	X	X	X	X	X	—
20 01 10	abbigliamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 01 13*	solventi	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 14*	acidi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 15*	sostanze alcaline	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 17*	prodotti fotochimici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 19*	pesticidi	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	—	—	—	X	X	X	—	—	—
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	X	—	X	X	X	X	X	—
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	X	—	—	X	X	X	X	—	—



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (1) (1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 1606, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X	—	X	X	X	X	X	—
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 01 40	metalli	X	X	—	X	X	X	X	X	—
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	X	X	—	X	X	X	X	X	—
20 02	rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)									

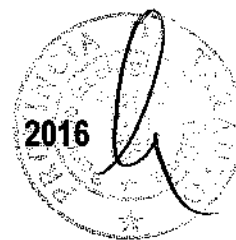


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AMMESSE IN IMPIANTO								
		D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X	—	X	X	X	X	X	—
20 02 02	terra e roccia	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 03	altri rifiuti urbani									
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (assimilati)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	—	X	X	X	X	X	—
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	—	X	X	X	X	X	—	X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X	—	—	X	X	X	X	—	—
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	X	—	—	X	X	X	X	—	—

6.3. Quantitativi trattati

Per quanto riguarda l'indicazione delle quantità dei codici CER da gestire (trattare, smaltire e/o recuperare) all'interno dell'impianto, in ottemperanza a quanto riportato al capitolo 3 del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, cd. "PRGRS", e così come anche richiesto da ARPA Puglia, DAP Taranto, e proposto dalla Provincia di Taranto, nella seguente tabella Il Gestore ha fornito il raggruppamento in macrocategorie (intese come "capitoli dell'elenco" di cui all'Allegato D della Parte IV del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006), indicando per ogni macrocategoria e ogni operazione associata, ammessa in impianto, i rispettivi quantitativi massimi.

Le macrocategorie dei rifiuti da gestire all'interno dell'impianto sono le seguenti:

- 01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali;
- 02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti;
- 03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

- 04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile;
- 05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone;
- 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici;
- 07 Rifiuti dei processi chimici organici;
- 08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa;
- 09 Rifiuti dell'industria fotografica;
- 10 Rifiuti provenienti da processi termici;
- 11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa;
- 12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica;
- 13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, voci 05 e 12);
- 14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08);
- 15 Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti;
- 16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco;
- 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati);
- 18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da cure sanitarie);
- 19 Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale;
- 20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.

La "X" nell'apposito riquadro indica per ogni macrocategoria le operazioni di smaltimento e recupero (entrambe operazioni di gestione rifiuti) ammesse in impianto.

In particolare, come già precedentemente esplicitato le diciture "A", "B", "C" e "D" in tabella si riferiscono alle seguenti operazioni:

- D13 (A): selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione e raggruppamento finalizzati allo smaltimento finale;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

- D13 (B): adeguamento volumetrico finalizzato allo smaltimento finale;
- D13 (C/D): miscelazione di rifiuti non pericolosi fra loro (C) e di rifiuti pericolosi fra loro (D) finalizzata allo smaltimento finale della miscela ottenuta;
- R12 (A): selezione e cernita, frammentazione, compattazione, separazione, condizionamento, ricondizionamento e raggruppamento finalizzati al recupero finale;
- R12 (B): adeguamento volumetrico finalizzato al recupero finale;
- R12 (C/D): miscelazione di rifiuti non pericolosi fra loro (C) e di rifiuti pericolosi fra loro (D) finalizzata al recupero finale della miscela ottenuta.

Capitolo dell'elenco dei rifiuti da gestire all'interno dell'impianto (Macrocategoria)	Operazioni di gestione rifiuti ammesse in impianto									Quantitativo massimo autorizzato (Tonnellate/Anno)
	D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)	
01	X	—	X	X	X	X	X	—	X	50
02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50
03	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50
04	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50
05	X	—	X	X	X	X	X	—	X	50
06	X	—	X	X	X	X	X	—	X	200
07	X	X	X	X	X	X	X	X	X	3.500
08	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1.000
09	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100
10	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100
11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100
12	X	—	X	X	X	X	X	—	X	300
13	X	—	X	X	X	X	X	—	X	300
14	X	—	X	X	X	X	X	—	X	200

SERVECO S.r.l.

**PROVINCIA DI TARANTO****9° SETTORE****Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica****Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale**

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Capitolo dell'elenco dei rifiuti da gestire all'interno dell'impianto (Macrocategoria)	Operazioni di gestione rifiuti ammesse in impianto									Quantitativo massimo autorizzato (Tonnellate/Anno)
	D13 (A)	D13 (B)	D13 (C/D)	D14	D15	R13	R12 (A)	R12 (B)	R12 (C/D)	
15	X	X	X	X	X	X	X	X	X	3.000
16	X	X	X	X	X	X	X	X	X	3.000 (*)
17	X	X	X	X	X	X	X	X	X	2.000
18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	200
19	X	X	X	X	X	X	X	X	X	400
20	X	X	X	X	X	X	X	X	X	350
TOTALE										15.000 (*)

(*) Solo per il rifiuto non pericoloso identificato dal codice CER 160103 "pneumatici fuori uso" il quantitativo massimo annuo di stoccaggio (R13 "messa in riserva") è di 30.000 tonnellate, autorizzato dalla Regione Puglia (già Autorità Competente) in forza della Det. Dir. n.14 del 05/10/2011 di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il "Quantitativo massimo autorizzato (Tonnellate/Anno)" indicato in tabella rappresenta il quantitativo complessivo dei rifiuti che per ogni macrocategoria può essere avviato in un anno a tutte le corrispondenti operazioni di gestione rifiuti.

Tale quantitativo può variare per ogni macrocategoria, previa comunicazione alla Provincia di Taranto e ad ARPA Puglia - DAP Taranto, fermo restando il quantitativo massimo annuo di trattamento di 15.000 tonnellate.

6.4. Prescrizioni sulla miscelazione dei rifiuti

1. Le miscelazioni di rifiuti pericolosi devono essere effettuate nel rispetto delle condizioni di compatibilità chimica, secondo quanto riportato nello "Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze" di cui alla tabella E.2 della sezione "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" del D.M. 29/01/2007, ovvero secondo i criteri riportati nella documentazione Allegati 14.2 e 14.4. rev 02 del 24.08.2015



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

e nella relazione del chimico denominata "Relazione sulla rispondenza dell'attività di miscelazione agli articoli 177, comma 4, e 187 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006".

La dicitura HPx presente negli elaborati 14.2 e 14.4 rev02 del 24.08.2015, indica uno o più caratteristiche di pericolo diverse da quelle presenti all'interno del corrispondente gruppo di miscelazione, fermo restando la compatibilità chimica con altre classi HP. Le classi HPx possono essere diverse, ovvero più di una. I rifiuti, ovvero i codici CER, miscelabili contemporaneamente fra di loro possono essere diversi, ovvero più di 2;

2. l'area destinata alle prove di miscelazione ovvero alle operazioni di miscelazione, indicata dal Gestore in planimetria (Allegato 4 – rev 01 del 20.04.2016) con il numero "10", deve essere confinata/chiusa su tre lati, al coperto e dotata di saracinesca elettrica sul lato aperto, e come prescritto da ARPA Puglia, DAP Taranto, deve essere opportunamente attrezzata con cappa, da collegare al sistema di aspirazione e filtraggio a carboni attivi. Di questo il Gestore dovrà dare evidenza all'ARPA e alla Provincia;
3. in sede di Conferenza dei Servizi del 30/11/2015, nell'ambito di tale area, è stata proposta dal Gestore una "buffer zone" di 4,00 m, misurata a partire dal muro dove è presente la griglia di aspirazione afferente alla vasca di travaso liquidi; **tale zona di rispetto deve essere interdetta allo stoccaggio di rifiuti e/o altro materiale di qualsivoglia natura**. Come prescritto dall'ARPA, si richiede all'ASL territorialmente competente di fornire il proprio parere in merito entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'AIA;
4. la procedura dovrà garantire la trasparenza e la sicurezza delle operazioni eseguite e la totale tracciabilità dei rifiuti avviati a miscelazione;
5. la miscelazione deve essere effettuata in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
6. le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
7. non è consentita la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violenta ed incontrollata o che possono incendiarsi a contatto con l'aria;
8. la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione (registro dei trattamenti), con pagine numerate in modo progressivo che consenta il controllo dei rapporti di miscelazione dei rifiuti e delle loro



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

caratteristiche fisico-chimiche, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore, dell'area di stoccaggio in cui verrà collocata;

9. non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili ad una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e la miscelazione destinati a recupero possono essere fatti solo se i rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo utilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in questo consista nell'operazione R10;
10. la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica; tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del DM 27.09.2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela o la scheda di caratterizzazione;
11. deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;
12. sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
13. le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, avente i requisiti di titolo di studio e di esperienza previsti per l'ex categoria 6 dell'Albo Gestori Ambientali (in tal senso non sono ritenuti sufficienti il solo corso di formazione ed anzianità), sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche;
14. Il Tecnico Responsabile dell'impianto, effettuerà una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, anche mediante l'ausilio di specifici reagenti, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per il tempo tecnicamente necessario; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione, apponendo la propria firma per assunzione di



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

responsabilità. La miscelazione deve essere effettuata in accordo alle procedure del Sistema di Gestione Integrato (SGI) adottato in azienda dal Gestore, atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Sull'apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, ovvero sul "Registro dei trattamenti" (MR E-04.7) che, così come prescritto da ARPA Puglia, DAP Taranto, è stato implementato dal Gestore nell'ambito della Procedura PRO E-04 "*Gestione dell'impianto per lo stoccaggio, il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi*", devono essere registrate le tipologie (codici CER) e le quantità originarie dei rifiuti, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta da avviare al successivo trattamento finale;

15. la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
16. in conformità al divieto di cui al c. 5-ter dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
17. in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 36/03;
18. i rifiuti oleosi, in quanto soggetti alle disposizioni del D.M. 392/1996 e secondo quanto previsto dall'art. 216-bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non possono essere miscelati con rifiuti di natura differente e, se di natura/stato fisico diversa (fanghi, oli, emulsioni, oli e grassi biodegradabili, filtri dell'olio), debbono essere gestiti separatamente per natura/stato fisico. La miscelazione di oli usati non ne deve compromettere il successivo recupero/smaltimento;
19. non è ammissibile la miscelazione di rifiuti contenenti amianto o che potrebbero contenere anche amianto;
20. nei serbatoi afferenti lo stesso bacino di contenimento di eventuali sversamenti, dovranno essere collocate esclusivamente miscele compatibili tra di loro;
21. non può essere effettuata la miscelazione considerando esclusivamente lo stato fisico dei rifiuti e/o sostanze o materiali ma va considerata la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

22. salvo casi specifici valutati singolarmente non sono ammissibili miscele di rifiuti e/o sostanze o materiali, molto eterogenei (es. rifiuti inerti e rifiuti biodegradabili, liquidi e solidi,...) anche in funzione del destino (es. non sono ammissibili miscele di rifiuti non combustibili con destino R1/R10, rifiuti organici con destino R5, rifiuti con contaminanti molto diversi fra loro con destino D8/D9, rifiuti inerti con destino D8 inertizzazione (rectius D9), acidi e liquidi antigelo con destino distillazione solventi R2,...) ;
23. i rifiuti con codice CER xx.xx.99 sono ammessi a miscelazione solo se di caratteristiche chimico-fisiche e natura ben definite;
24. i rifiuti che necessitano di particolari precauzioni non possono essere miscelati con rifiuti di tipologia e provenienza diversa;
25. i rifiuti non ammissibili in discarica non sono autorizzati in miscele con destino indicato in discarica;
26. qualora i codici CER indicati nel Regolamento n. 850/2004/CE e s.m.i. vengano miscelati, le miscele ottenute non potranno essere destinate ad operazioni diverse da quelle previste dal Regolamento stesso anche nel caso in cui una sola partita originale abbia una concentrazione superiore ai limiti ivi riportati;
27. inoltre, solo per le miscele in deroga, si specifica che ogni singolo gruppo di miscelazione individuato dal Gestore deve essere caratterizzato, anche tramite analisi chimica, ai fini della omologazione presso gli impianti terzi di destino finale al primo conferimento; tale caratterizzazione deve essere aggiornata secondo le frequenze dettate dagli impianti destinatari e, comunque, con frequenza almeno annuale.
Tali operazioni di miscelazione in deroga NON devono includere la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi e, comunque, NON devono modificare mai la classificazione delle miscele ottenute rispetto ai rifiuti di partenza ovvero NON devono declassificarle;
28. per quanto riguarda la "miscelazione in deroga", i "Codici CER in ingresso" che la compongono sono indicati nella Sezione D sia dell'Allegato 14.2 (Rev. 02 del 24/08/2015), relativo all'operazione D13, che dell'Allegato 14.4 (Rev. 02 del 24/08/2015), relativo all'operazione R12;
29. per quanto riguarda la "miscelazione NON in deroga", i "Codici CER in ingresso" che la compongono, sono indicati oltre che nel presente documento anche nella Sezione C e nella Sezione D sia dell'Allegato 14.2 (Rev. 02 del 24/08/2015), relativo all'operazione D13, che dell'Allegato 14.4 (Rev. 02 del 24/08/2015), relativo all'operazione R12;
30. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate in conformità alle MTD di cui all'articolo 183, comma 1, lettera nn) del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, in particolare:

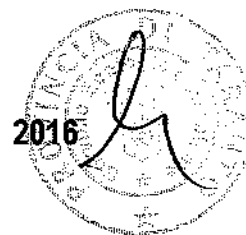


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

- vi deve essere una chiara definizione, per tutte le operazioni del processo, degli specifici obiettivi e delle reazioni chimiche previste;
 - deve essere eseguita una verifica di laboratorio preliminare all'adozione di una qualsiasi nuova miscelazione di rifiuti;
 - deve essere evitato il mescolamento di rifiuti difformemente alla tabella E.2 di cui alla BAT innanzi richiamata;
31. le diverse miscele possono essere avviate presso impianti di smaltimento finale autorizzati alle operazioni D1, D5, D9, D10 e D12 o presso impianti di recupero finale autorizzati alle operazioni R1, R2, R3, R4, R5, R6, R9 e R11;
32. le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi a impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, fatto salvo il conferimento della miscela a impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13 e R12, solo se strettamente collegati a un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per "impianto strettamente collegato" si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale. Si precisa che la miscela, analogamente, può essere conferita allo stesso impianto di smaltimento/recupero definitivo in D15, D14, D13, R13 e R12, qualora autorizzato;
33. solo per la miscelazione in deroga, il registro di miscelazione **deve riportare** in un apposito campo, oltre a quanto previsto nelle prescrizioni generali relative alla miscelazione, anche le seguenti informazioni supplementari:
- la tipologia dell'impianto di destinazione finale della miscela di rifiuti;
 - le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche richieste dall'impianto terminale di recupero o smaltimento, in forma di rimando all'omologa da tenere allegata al registro;
 - la data e gli esiti delle prove di miscelazione, anche quelli con esiti negativi e relativi a operazioni pertanto non effettuate;
 - annotazioni relative alle operazioni di miscelazione;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

- le motivazioni degli eventuali carichi respinti dal destinatario che ha ricevuto la partita di rifiuti miscelati al fine del loro recupero o smaltimento finale;
- 34. NON è ammesso in impianto il raggruppamento di rifiuti con caratteristiche HP1 (esplosivi), HP2 (comburenti), HP9 (infettivi) e HP12 (liberazione di gas a tossicità acuta);
- 35. NON deve essere effettuata la miscelazione considerando esclusivamente lo stato fisico dei rifiuti, ma deve essere considerata la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi;
- 36. i codici CER riferibili a rifiuti da avviare prioritariamente a recupero, in particolare 150101 (imballaggi di carta e cartone), 150102 (imballaggi di plastica), 150103 (imballaggi in legno), 150104 (imballaggi metallici), 150107 (imballaggi di vetro), 200101 (carta e cartone), 200102 (vetro), 200138 (legno diverso da quello di cui alla voce 200137), 200139 (plastica), 200140 (metalli), codici CER di batterie e accumulatori e i codici CER riferibili a RAEE **NON devono essere compresi** in miscele con rifiuti di diversa tipologia merceologica, in quanto tale miscelazione ne impedirebbe o ne renderebbe antieconomico il successivo recupero. Relativamente ai sopra citati codici CER **sono ammesse** miscele diverse solo limitatamente alle frazioni dichiarate non recuperabili;
- 37. deve essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, per cui le miscele NON devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, legno, ecc.);
- 38. i rifiuti che necessitano di particolari precauzioni (per esempio rifiuti contenenti CFC-HCFC-HFC, ecc.) **NON devono essere miscelati** con rifiuti di tipologia e provenienza diversa;
- 39. i veicoli fuori uso (codice CER 160106) devono essere trattati secondo quanto disciplinato dalla normativa specifica, pertanto NON devono essere miscelati;
- 40. i rifiuti di cui al codice CER 160116 (serbatoi per gas liquefatto) **possono essere sottoposti** a miscelazione solo se preventivamente bonificati;
- 41. anche in considerazione del fatto che il D.Lgs. n.188 del 20/11/2008 (Recante il recepimento della Direttiva 2006/66/CE riguardante pile, accumulatori e relativi rifiuti) prevede, per favorire il successivo recupero, lo stoccaggio separato delle diverse tipologie di batterie (al piombo, al nichel-cadmio, ecc.), tali tipologie NON possono essere tra loro miscelate;



PROVINCIA DI TARANTO
9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

42. il rifiuto avente codice CER 200301 (rifiuti urbani non differenziati) NON deve essere sottoposto a miscelazione;
43. i rifiuti non ammissibili in discarica (per esempio il codice CER 160103 "pneumatici fuori uso", se non limitatamente alle esclusioni previste dalla lettera o), comma 1, articolo 6 del D.Lgs. n.36 del 13/01/2003) **NON possono essere compresi** in miscele con destino indicato in discarica;
44. i rifiuti aventi codici CER attinenti a metalli ferrosi e non ferrosi recuperabili **devono essere gestiti** in modo da privilegiare le operazioni di recupero.

6.5. Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

45. la durata massima prevista per lo stoccaggio, con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto, deve essere limitata a 1 (uno) anno;
46. la caratterizzazione di base e la verifica di conformità dei rifiuti in ingresso e in uscita devono essere eseguite secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 14.6, Rev. 03 del 22/02/2016);
47. per i CER xx.xx.99 il Gestore deve provvedere alla caratterizzazione/classificazione per singolo lotto omogeneo;
48. il proponente dovrà prevedere delle verifiche di conformità anche sui rifiuti caratterizzati da c.d. "voce specchio", esplicitandone il criterio di conduzione e la periodicità pari a quella stabilita nel PMeC;
49. i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, nonché di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di movimentazione;
50. i recipienti fissi per i rifiuti liquidi (serbatoi verticali), comprese le vasche di sicurezza, devono essere dotati di allarmi acustici e visivi indicanti il troppo pieno;
51. i recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe identificative apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
52. i recipienti, fissi e mobili, destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

53. per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, i serbatoi devono essere sistemati in un bacino di contenimento di capacità pari almeno alla terza parte di quella complessiva dei contenitori;
54. tutte le aree interne all'insediamento siano mantenute costantemente pulite e siano semestralmente effettuate operazioni di disinfestazione e derattizzazione delle stesse;
55. durante le operazioni di controllo del rifiuto in ingresso ed in uscita, il Gestore è tenuto ad effettuare annotazioni su appositi registri (previsti per legge e nel PMeC) secondo le quantità e qualità accertate;
56. i rifiuti in ingresso dovranno essere registrati riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata, al fine di assicurarne la rintracciabilità;
57. le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. Nel settore di accettazione e movimentazione non è consentito lo stoccaggio di rifiuti;
58. lo stoccaggio dei rifiuti va differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità del rifiuto;
59. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
60. le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite del codice CER dell'Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante i codici, le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati (classi HP), nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, nonché le operazioni cui sono sottoposti;
61. i fusti non siano immagazzinati su più di 2 livelli e sia assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati (facilmente movimentabili);
62. i rifiuti dovranno essere protetti dagli agenti atmosferici;
63. devono essere adottate tutte le misure cautelative per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
64. i rifiuti valutati dal Gestore non idonei, sotto il profilo merceologico/analitico, per essere avviati alle successive fasi di smaltimento/recupero, devono essere avviati ad altro trattamento idoneo (D/R);
65. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

66. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
67. il Gestore deve garantire la periodica manutenzione e pulizia delle aree interessate al fine di garantire l'efficienza delle griglie, canalizzazioni e tubazioni di raccolta di eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi, verificando che non vi siano occlusioni tali da non permetterne il regolare deflusso;
68. lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive, nonché tali da confinare eventuali sversamenti accidentali;
69. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'installazione (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo nonché eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
70. il Gestore deve garantire una regolare pulizia del pavimento delle aree di stoccaggio e dei nastri trasportatori, almeno una volta a settimana;
71. le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità (classi HP) dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e l'ambiente. Tali aree devono rispondere ai requisiti minimi fissati dalla vigente normativa ed essere dotate di idonea copertura;
72. all'interno dell'area indicata in planimetria (Allegato 4 - Rev 02) con il numero "13", sotto tettoia, dedicata all'accettazione dei rifiuti, deve essere garantita la separazione dei rifiuti etichettati come pericolosi da quelli non pericolosi;
73. all'interno delle aree di stoccaggio deve essere garantita la separazione fisica dagli stoccaggi adiacenti;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

74. i parametri determinabili sui rifiuti in uscita dall'impianto devono essere scelti, verificati ed eventualmente integrati per singola tipologia e stato fisico del rifiuto, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di classificazione rifiuti (Decisione della Commissione UE n.2014/955 del 18/12/2014 e Regolamento della Commissione UE n.1357/2014 del 18/12/2014), in base alle autorizzazioni dell'impianto destinatario e alla modalità specifica di smaltimento/recupero.

6.6. Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti prodotti

Per i rifiuti prodotti, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni di "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

Prescrizioni:

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni per i rifiuti prodotti all'interno dell'installazione:

75. l'area indicata in planimetria (Allegato 4 – rev 02) con il numero "36", sotto tettoia, e dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti deve essere provvista di idonea cartellonistica identificativa esterna e deve essere garantita la separazione fisica dall'adiacente zona di stoccaggio;
76. il Gestore deve rispettare quanto disciplinato dal D.M. 27/09/2010 relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti adeguandosi ai criteri, ai controlli e alle verifiche di conformità previsti dalla versione aggiornata del D.M. 27/09/2010;
77. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni indicate dal D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 agli articoli 188, 189 e 190;
78. il Gestore adotti per i rifiuti prodotti il "criterio temporale" previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera bb), punto 2) del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e l'eventuale variazione deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Taranto e ad ARPA Puglia, DAP Taranto;
79. relativamente alla possibilità di trattare sia all'interno del proprio impianto che eventualmente presso impianti terzi i rifiuti generati dalle attività di pulizia, manutenzione e/o in generale dalla gestione ordinaria dell'installazione, laddove contemplati tra i CER autorizzati, devono essere garantite le seguenti condizioni:
- deve essere assicurata la tracciabilità di tutte le operazioni di scarico e ricarico dei citati flussi di rifiuti sui relativi registri e altre scritture ambientali;
 - prima di essere annotato sul registro di carico/scarico dell'impianto e seguire l'iter previsto per i rifiuti gestiti in uscita dall'impianto, il rifiuto di propria produzione deve essere debitamente caratterizzato e



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

classificato secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 14.6, Rev. 03 del 22/02/2016);

- deve essere conteggiata la quota dei predetti rifiuti generati dall'installazione e ammessi al trattamento nel medesimo impianto ai fini del rispetto delle capacità di trattamento e di stoccaggio autorizzate;
- come prescritto da ARPA a pag 2/3 del parere prot. 23757/2016 al punto b): *<<Fatto salvo quanto riportato al par. 3.6.1 del PMC_rev03 del 22/06/2016 relativamente alla richiesta del gestore di trattare - laddove possibile - nell'impianto da quo anche i rifiuti di propria produzione, garantendo la tracciabilità delle relative operazioni nei registri e scritture ambientali adottate, si prescrive che l'informazione sulla natura di "rifiuti di produzione propria dell'impianto Serveco in oggetto" sia annotata nell'apposito campo "Note" del Registro di carico e scarico.>>*;
- come prescritto da ARPA a pag 2/3 e 3/3 del parere prot. 23757/2016 al punto d): *<<*
 - *quelli descritti come "prodotti all'interno dello stabilimento e destinati a recupero o smaltimento presso impianti terzi" in tab. 3.11, pag. 51/72, del PMC_03 del 22/02/16, siano anche analizzati chimicamente ai fini della loro classificazione - laddove previsto dalla vigente normativa e secondo i parametri completi da essa fissati (ivi compresi POPs) - in aggiunta alla caratterizzazione mediante scheda descrittiva prevista dal proponente;*
 - *quelli prodotti dall'impianto e destinati ad essere trattati presso il medesimo (non riportati in tab. 3.11 del PMC_rev.03 del 22/02/16) piuttosto che all'esterno, in quanto contemplati tra i CER autorizzati, dovranno essere anch'essi classificati e caratterizzati analiticamente - laddove previsto dalla vigente normativa e secondo i parametri completi da essa stabiliti (ivi compresi POPs) - ad ogni variazione significativa del processo produttivo e, comunque, almeno una volta all'anno>>*.*>>*

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nelle seguenti tabelle, dove con la sigla "E1" è indicato il punto di emissione in atmosfera in uscita dal filtro a carboni attivi, con la sigla "E2" è indicato il punto di emissione in uscita dal tubo di scarico del motore diesel del gruppo elettrogeno e con la sigla "E3" è indicato il punto di emissione in atmosfera in uscita dal filtro a cartucce, sono elencate le caratteristiche dei punti di emissione convogliata in atmosfera, i sistemi di abbattimento, le

**PROVINCIA DI TARANTO****9° SETTORE****Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica****Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale**

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

sostanze inquinanti e odorigene oggetto di monitoraggio e controllo e i rispettivi Valori Limite di Emissione (VLE) autorizzati nel presente documento.

I punti di emissione in questione sono riportati nell'Allegato 5 "Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera" (Rev. 00 del 07/03/2014), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

7.1. Caratteristiche dei punti di emissione convogliata

Punto di emissione	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Altezza dal suolo [m]	Sezione di emissione [m ²]	Coordinate geografiche (gradi DMS)	
					Latitudine	Longitudine
E1	Impianto di captazione vapori da sfiati di silos di stoccaggio e da cappa aspirante esalazioni	6.000	9,30	0,25	40°37'23,95"	17°25'39,70"
E2	Gas di scarico del motore diesel dell'impianto per la produzione di energia elettrica (gruppo elettrogeno)	4.746	3,76	0,011	40°37'20,95"	17°25'41,35"
E3	Impianto di abbattimento polveri dell'area dedicata alla riduzione volumetrica (triturazione)	9.035	8,50	0,125	40°37'23,20"	17°25'39,90"

7.2. Sistemi di abbattimento

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Punti di controllo
E1	Filtro a carboni attivi	Porte d'ispezione dei carboni attivi



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Punti di controllo
E3	Filtro a cartucce	Porte d'ispezione delle cartucce filtranti

7.3. VLE autorizzati

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni che si attiveranno in seguito all'implementazione della presente AIA.

N.	Provenienza reparto-macchina	Altezza punto di emissione e dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nm ³ /h) min/max	Sostanza inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 7/99 modificata dalla 23/2015	VLE autorizzato con la presente AIA	Tipologia di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Impianto di captazione vapori da sfiati di silos di stoccaggio e da cappa aspirante esalazioni	9.30	6.000	Polveri	5-20 mg/Nm ³	-	10 mg/Nm ³	Filtro a carboni attivi	Come da PMeC
				Ammoniacale/ Ammine espresse come NH ₃	<1-20 mg/Nm ³	250 mg/Nm ³	2/5 mg/Nm ³		
				H ₂ S	-	1 mg/Nm ³	1 mg/Nm ³		
				COV	7-20 mg/Nm ³	-	10 mg/Nm ³		
				Concentrazione odori	300 ouE/m ³	-	300 ouE/m ³		

SERVECO S.r.l.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

N.	Provenienza reparto- macchina	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nm ³ /h) min/max	Sostanza inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regiona le 7/99 modific ata dalla 23/2015	VLE autorizzat o con la presente AIA	Tipologi a di abbattim ento	Frequen za di monitor aggio
E1	Impianto di captazione vapori da sfiati di silos di stoccaggio e da cappa aspirante esalazioni	9.30	6.000	Metanolo	-	150 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³	Filtro a carboni attivi	Come da PMeC
				Etanolo	-	600 mg/Nm ³	600 mg/Nm ³		
				Isopropanolo	-	300 mg/Nm ³	300 mg/Nm ³		
				Ter-butanolo	-	150 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³		
				Fenolo	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				2-Etossietanolo	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				2-N- butossietanolo	-	150 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³		
				2- Etossietilacetato	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Isobutilacetato	-	80 mg/Nm ³	80 mg/Nm ³		
				N-butilacetato	-	150 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³		
				N-propilacetato	-	300 mg/Nm ³	300 mg/Nm ³		
				Sec-butilacetato	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Ter-butilacetato	-	700 mg/Nm ³	700 mg/Nm ³		



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

N	Provenienza reparto-macchina	Altezza punto di emissione e dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nm ³ /h) min/max	Sostanza inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 7/99 modificata dalla 23/2015	VLE autorizzato con la presente AIA	Tipologia di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Impianto di captazione vapori da sfili di silos di stoccaggio e da cappa aspirante esalazioni	9.30	6.000	Metilacetato	-	300 mg/Nm ³	300 mg/Nm ³	Filtro a carboni attivi	Come da PMeC
				Metilmetacrilato	-	150 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³		
				Acetone	-	600 mg/Nm ³	600 mg/Nm ³		
				Metil-isobutilchetone	-	150 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³		
				Metil-etilchetone	-	300 mg/Nm ³	300 mg/Nm ³		
				Metil N-amilchetone	-	70 mg/Nm ³	70 mg/Nm ³		
				Tetracloroetilene	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Tricloroetilene	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				1,3-Butadiene	-	5 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³		
				Dietilammina	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Dimetilammina	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Etilammina	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Metilammina	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				N-butilaldeide	-	4 mg/Nm ³	4 mg/Nm ³		



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

N.	Provenienza reparto-macchina	Altezza punto di emissione e dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nm ³ /h) min/max	Sostanza inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 7/99 modificata dalla 23/2015	VLE autorizzato con la presente AIA	Tipologia di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Impianto di captazione vapori da sfiati di silos di stoccaggio e da cappa aspirante esalazioni	9.30	6.000	Acroleina	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³	Filtro a carboni attivi	Come da PMeC
				Formaldeide	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Propionaldeide	-	5 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³		
				Acetaldeide	-	5 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³		
				Crotonaldeide	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Acido acetico	-	30 mg/Nm ³	30 mg/Nm ³		
				Dimetildisolfuro	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				Dimetilsolfuro	-	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³		
				a-pinene	-	200 mg/Nm ³	200 mg/Nm ³		
				b-pinene	-	300 mg/Nm ³	300 mg/Nm ³		
				Limonene	-	500 mg/Nm ³	500 mg/Nm ³		



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI		
Impianti ed attività di cui all'art. 272, comma 1		
Sigla emissione	Provenienza Reparto - macchina	Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi
E2	Gruppo elettrogeno a gasolio potenza < 1MW _e	Impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico Art. 272 comma 1

N.B.: il relativo campionamento sarà effettuato come da PMeC

N.	Provenienza reparto-macchina	Altezza punto di emissione e dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nm ³ /h) min/max	Sostanza inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 7/99 modificata dalla 23/2015	VLE autorizzato con la presente AIA	Tipologia di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E3	Impianto di abbattimento polveri dell'area dedicata alla riduzione volumetrica (triturazione)	8,50	9.035	Polveri totali	5-20 mg/Nm ³	-	10 mg/Nm ³	Filtro a cartucce	Annuale

7.4. Emissioni diffuse

80. Per quanto attiene le emissioni diffuse, anche in relazione a quanto indicato all'Allegato V della Parte V del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, si specifica che i rifiuti polverulenti in ingresso all'impianto devono essere sempre idoneamente confezionati;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

81. le attività di trattamento (selezione e cernita e/o miscelazione) dei rifiuti che presentano natura polverulenta conformemente a quanto indicato nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, devono essere eseguite in ambiente confinato, dove sono installati idonei sistemi di captazione e aspirazione dell'aria e di successiva filtrazione degli eventuali odori e polveri, che ne devono permettere l'emissione in atmosfera nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;
82. lo stoccaggio (il deposito preliminare D15 o la messa in riserva R13) di tali tipologie di rifiuti deve avvenire sempre all'interno di contenitori chiusi, quali cassoni scarrabili, big-bag, casse e fusti di varie dimensioni con coperchio a tutta apertura, con lo scopo di eliminare l'influenza del vento e prevenire qualsiasi eventuale formazione di polveri;
83. inoltre, in funzione della loro assoggettabilità alla normativa ADR e quindi delle loro caratteristiche di pericolosità secondo tale disciplina, gli imballaggi utilizzati devono essere del tipo omologato secondo le specifiche tecniche dettate dalla predetta normativa e comunque idonei all'uso;
84. i rifiuti stoccati all'esterno nelle condizioni di cui sopra devono essere posizionati sempre sotto copertura (tettoia metallica); si specifica che non viene eseguito lo stoccaggio di rifiuti polverulenti alla rinfusa.

7.5. Prescrizioni gestione filtri

85. Si prescrive al Gestore di redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:
 - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
 - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: trimestrale);
 - pulizia delle tubazioni interne (periodicità: quadrimestrale);
 - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto dei limiti in tabella;
86. il Gestore dovrà implementare nel sistema di controllo del filtro a cartucce, il controllo del consumo di energia.

7.6. Emissioni Fuggitive

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive in impianto sono: valvole, flange, ecc.

87. Relativamente alle emissioni fuggitive si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

7.7. Prescrizioni generali sulle emissioni in atmosfera

88. Relativamente al gruppo elettrogeno, lo stesso dovrà avere potenza non superiore a 1 MWt, dovrà essere fornito di marcatura CE ed avere alimentazione a gasolio con serbatoio incorporato. Sarà del tipo silenziato ed a servizio del solo impianto di triturazione. L'emissione in atmosfera del motore endotermico dovrà rispettare le prescrizioni imposte dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
89. il Gestore è tenuto, dalla data di comunicazione ex art. 29 decies del D.lgs. 152/2006, ad effettuare un campionamento i cui esiti andranno presentati entro 60 (sessanta) giorni all'ARPA, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca ed al SISP;
90. Arpa Puglia - DAP Taranto effettuerà il primo accertamento circa il rispetto delle prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/06 e smi, entro sei mesi dalla data di comunicazione, ex art. 29 decies del D.lgs. 152/2006.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

91. ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
92. riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 - Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
93. comunicare alla Provincia di Taranto, ARPA Puglia - DAP Taranto e Comune di Martina Franca con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
94. trasmettere alla Provincia di Taranto, ARPA Puglia - DAP Taranto e Comune di Martina Franca i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
95. compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) ai sensi della D.G.R. n. 180 del 19.02.2014.

7.8. Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi delle emissioni in atmosfera

96. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:
97. **Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

(circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il flusso. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (norme UNI): almeno n. 5 diametri idraulici a valle e n.2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo. Il punto di prelievo dovrà essere collocato a circa 1-1.5 m di altezza rispetto al piano di calpestio delle postazione di lavoro e dovrà essere accessibile in conformità alle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. La zona dei bocchelli deve essere libera da ostacoli che potrebbero rendere difficoltosa l'introduzione e l'estrazione delle sonde di campionamento.

98. **Accessibilità dei punti di prelievo**

L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

99. Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

100. Normalizzazione dei risultati

Così come richiesto da ARPA nella nota prot. 64025-32 del 06.11.2015 – CRA, DG-DS si rappresenta che:

- le concentrazioni degli inquinanti monitorati siano normalizzate alle condizioni standard di temperatura (273.15 K) e di pressione (101.325 kPa) e, se previsto dalla normativa vigente, all'ossigeno di riferimento;
- la portata dei fumi sia espressa come portata secca e deve essere normalizzata alle condizioni standard di temperatura (273.15 K) e di pressione (101.325 kPa) e, se pertinente, all'ossigeno di riferimento, come previsto dalla norma UNI EN ISO 16911-1:2013;
- qualora per la verifica di conformità ai valori limite di emissione, i risultati delle misurazioni debbano essere riferiti ad un determinato tenore di ossigeno nei fumi secchi, si dovrà provvedere altresì anche alla normalizzazione dell'ossigeno di riferimento della portata dei fumi secchi.

8. GESTIONE DELLE ACQUE

Si riporta di seguito quanto dichiarato dal Gestore in merito alla gestione delle acque.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

8.1. Acque reflue civili di tipo domestico

In sede di Conferenza dei Servizi del 30/11/2015 il tecnico incaricato dal Gestore ha dichiarato l'impossibilità tecnica di provvedere all'adeguamento di cui all'articolo 7, comma 3, del R.R. (Puglia) n.26 del 12/12/2011 (Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.) ovvero che:

- le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'impianto recapitano in vasca tipo Imhoff (cd. "fossa Imhoff") e in vasca interrata a perfetta tenuta stagna (per la raccolta del liquame chiarificato);
- trattasi di "scarico esistente" ovvero di scarico che alla data di entrata in vigore (14 febbraio 2012) del R.R. (Puglia) n.26 del 12/12/2011 era in esercizio;
- la zona in cui è ubicato l'impianto non è servita da rete fognaria;
- le acque reflue domestiche vengono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006;
- l'area a verde dell'impianto è dedicata allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia (in trincea drenante) e di seconda pioggia (in pozzi disperdenti), previo trattamento depurativo appropriato in loco, nonché al riutilizzo per uso irriguo dopo il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;
- le circostanze tecniche di cui sopra, pertanto, rendono tecnicamente non fattibile l'adeguamento di cui al comma 3 dell'articolo 7 del R.R. (Puglia) n.26 del 12/12/2011.

Pertanto si prescrive:

101. Il Gestore deve presentare al Comune di Martina Franca (Autorità Competente) l'istanza di deroga di cui all'articolo 7, comma 5, del R.R. (Puglia) n.26 del 12/12/2011. La suddetta istanza deve essere corredata da relazione redatta da tecnico abilitato comprovante le circostanze tecniche che rendono impossibile l'adeguamento dell'impianto secondo le disposizioni dello stesso regolamento regionale. Il provvedimento amministrativo consequenziale deve essere inviato alla Provincia di Taranto e ad ARPA Puglia - DAP Taranto.
102. Il Gestore, almeno trimestralmente, deve disporre lo svuotamento della fossa Imhoff e della vasca delle acque reflue chiarificate, a sua cura in quanto autorizzato al trasporto su strada di rifiuti oppure incaricando ditte terze autorizzate e dotate di idonei mezzi per il prelievo dei fanghi di stabilizzazione e delle acque reflue chiarificate e l'avvio di questi rifiuti al recupero/smaltimento finale.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

103. Il Gestore deve identificare il punto di controllo "S2" con idonea cartellonistica recante la sigla.

8.2. Acque meteoriche di prima e seconda pioggia

Si precisa che l'attuale gestione delle acque meteoriche è stata autorizzata e rinnovata negli anni con i seguenti provvedimenti:

- Det. Dir. n.6 del 20/01/2003 (Provincia di Taranto);
- Det. Dir. n.41 del 04/06/2007 (Provincia di Taranto);
- Det. Dir. n.730 del 24/10/2008 (Regione Puglia).

8.3. Adeguamento al R.R. (Puglia) 26/2013

Le acque meteoriche di prima pioggia, dopo essere state accumulate in apposita vasca e separate dalle acque meteoriche di seconda pioggia, vengono avviate a un trattamento specifico di ossido-flocculazione elettrolitica in impianto del tipo monoblocco fuori terra, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e per quanto riguarda il riutilizzo per scopi irrigui dal D.M. n.185 del 12/06/2003, prima del loro scarico negli strati superficiali del suolo mediante subirrigazione.

Invece, le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia (acque meteoriche di seconda pioggia), vengono avviate a smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo mediante due pozzi disperdenti, dopo essere state sottoposte ai trattamenti di grigliatura e dissabbiatura, effettuati nelle griglie di raccolta e nell'apposita vasca di arrivo e deviazione.

Circa i pozzi disperdenti, il Gestore ha dichiarato che le loro caratteristiche geometriche, in particolare la loro profondità (pari a circa 5 m al di sotto del p.c.), e il livello di massima escursione delle acque sotterranee, considerando un franco di sicurezza di oltre 200 m, non consentono fenomeni di interazione diretta fra lo scarico e la falda, anche grazie alla litologia calcarea presente in sito.

Per tali acque, che provengono dalle superfici e pertinenze di edifici, installazioni e/o attività elencate al sopra citato articolo 8 del R.R. (Puglia) n.26 del 09/12/2013 è previsto che, prima di essere scaricate nel corpo recettore finale (pozzi disperdenti), siano sottoposte a un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione.

Il dimensionamento dell'impianto di separazione costituito da un sedimentatore e disoleatore è dettagliato nella "Relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche" (Rev. 01 del 20/06/2016), mentre di seguito viene descritto il ciclo delle acque successive alle prime (quelle di seconda pioggia) facendo riferimento all'Allegato 6 (Rev. 02 del 22/02/2016).



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle
Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

All'atto del riempimento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia la valvola otturatrice di cui innanzi non consentirà l'ingresso di ulteriori volumi di acqua che, dal pozzetto di arrivo e deviazione, saranno avviati invece a una "vasca di sedimentazione", cd. "sedimentatore" (separatore per solidi sedimentabili o dissabbiatore), da realizzarsi in calcestruzzo armato vibrato, con le caratteristiche minime indicate nel paragrafo 7.5 della suddetta relazione tecnica.

Nel sedimentatore viene creato un regime di calma che consentirà alle particelle sedimentabili in sospensione di precipitare e accumularsi sul fondo della vasca stessa.

Dal sedimentatore le acque confluiranno in una seconda vasca, cd. "disoleatore" o "separatore per liquidi leggeri", da realizzarsi sempre in calcestruzzo armato vibrato, con le caratteristiche minime indicate nel paragrafo 7.4 della suddetta relazione tecnica.

Nel disoleatore l'aggregazione delle particelle leggere sarà favorita dalla presenza di un filtro a coalescenza (costituito da pacchi lamellari e/o filtri in polipropilene), che consentirà di separare dalle acque le particelle surnatanti che confluiranno in un apposito pozzetto di raccolta oli.

All'uscita dal disoleatore le acque confluiranno in un "pozzetto di ispezione e campionamento", utilizzato anche per il prelievo dei campioni da sottoporre alle analisi periodiche (analisi in autocontrollo) o a quelle degli organi di controllo.

Dal pozzetto di ispezione e campionamento le acque saranno avviate a smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo mediante i due pozzi disperdenti.

Pertanto si prescrive:

104. in relazione all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, sancito dall'articolo 2 del R.R. (Puglia) n.26 del 09/12/2013, così come già detto innanzi, si precisa che le acque meteoriche di prima pioggia trattate devono essere accumulate e riutilizzate per scopi irrigui ossia per l'irrigazione delle aree a verde presenti in impianto, nel rispetto del D.M. n.185 del 12/06/2003;
105. le acque meteoriche di prima pioggia trattate da riutilizzare devono essere accumulate nella "vasca antincendio", indicata nell'apposita planimetria (Allegato 6, Rev. 02 del 22/02/2016) con il numero "30";
106. il restante volume disponibile oltre quello minimo di acqua prescritto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (V.V.F.) di Taranto per la riserva antincendio, ai fini del riutilizzo, deve essere riempito con le acque meteoriche di cui sopra e di volta in volta rabboccato a seconda della piovosità e delle esigenze irrigue;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

107. periodicamente si deve procedere alla rimozione degli oli accumulatisi nel pozzetto di raccolta, che devono essere avviati presso idonei impianti autorizzati al loro recupero/smaltimento finale; si deve procedere inoltre alla pulizia del filtro a coalescenza;
108. il Gestore, a monte del sistema di dispersione negli strati superficiali del sottosuolo costituito dai due pozzi disperdenti, deve realizzare un comparto di sedimentazione e disoleazione per le sole acque meteoriche di seconda pioggia;
109. per evitare fenomeni di diluizione delle acque di prima pioggia, nella vasca di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia deve essere installato un galleggiante che, al raggiungimento del livello corrispondente al volume delle acque di prima pioggia, azionerà una valvola otturatrice idonea in modo da evitare l'ingresso in vasca delle acque di seconda pioggia;
110. periodicamente si deve procedere alla rimozione dei fanghi accumulatisi sul fondo del sedimentatore, che devono essere avviati presso idonei impianti autorizzati al loro recupero/smaltimento finale.
111. il Gestore deve installare un sistema visivo e sonoro di allarme per segnalare il raggiungimento del livello di riempimento corrispondente al volume di prima pioggia.
112. Il Gestore deve installare un idoneo sistema di misurazione dei volumi delle acque di prima pioggia scaricati e deve predisporre e compilare un registro per la contabilizzazione dello scarico ad ogni attivazione.
113. durante le precipitazioni atmosferiche, così come stabilito all'articolo 10, comma 10, del R.R. (Puglia) n.26 del 09/12/2013, le acque di prima pioggia non devono essere scaricate nel recapito finale;
114. il Gestore deve identificare il punto scarico "S1" (Pozzetto numero "26" e Pozzetto numero "42") con idonea cartellonistica recante la sigla.

8.4. Quadro di monitoraggio degli scarichi idrici

Si rappresentano di seguito i punti di scarico:

Punto di scarico	Coordinate geografiche (UTM)
S1 (Pozzetto numero "26") Punto di scarico acque meteoriche di prima pioggia trattate e invio al corpo recettore di smaltimento finale (rete di subirrigazione)	Zona 33 T 17°25'41.5" E 40°37'20.7" N

**PROVINCIA DI TARANTO****9° SETTORE****Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica****Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale**

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Punto di scarico	Coordinate geografiche (UTM)
S1 (Pozzetto numero "42") Punto di scarico acque meteoriche di seconda pioggia trattate e invio al corpo recettore di smaltimento finale (pozzi disperdenti)	Zona 33 T 17°25'42.1" E 40°37'21.3" N
S2 Punto di controllo delle acque reflue civili di tipo domestico in fossa Imhoff e vasca interrata a perfetta tenuta stagna per l'accumulo delle acque reflue chiarificate (deposito temporaneo)	Zona 33 T 17°25'40.6" E 40°37'24.2" N

Sigla	Provenienza	Destinazione	Valori limite di legge	Frequenza di monitoraggio
P1 (S1)	Acque meteoriche di prima pioggia trattate non riutilizzate	Scarico negli strati superficiali del suolo mediante subirrigazione (trincee drenanti)	Tab. 4 All. 5 P.te III D.Lgs. 152/2006	Come da PMeC
P2 (S1)	Acque meteoriche di seconda pioggia trattate	Scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzi assorbenti superficiali (pozzi disperdenti)	Tab. 4 All. 5 P.te III D.Lgs. 152/2006	Come da PMeC
P3 (S2)	Acque reflue civili di tipo domestico	Accumulo in vasca tipo Imhoff (cd. "fossa Imhoff") e in vasca interrata a perfetta tenuta stagna	—	—

Nella seguente tabella è indicato il quadro riassuntivo delle acque meteoriche da riutilizzare in ottemperanza all'obbligo sancito dall'articolo 2 del R.R. (Puglia) n.26 del 09/12/2013.

Tipologia	Riutilizzo
Acque meteoriche di prima pioggia trattate	Uso irriguo (irrigazione aree a verde) nel rispetto del D.M. n.185 del 12/06/2003



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Prescrizioni generali sulla gestione delle acque:

Il Gestore è tenuto a:

115. contabilizzare i consumi idrici, su base trimestrale, in apposito registro e riportarli nella Relazione Annuale (ved par. 13.2);
116. consentire il libero accesso ai pozzetti di scarico al fine del prelievo di campioni da parte degli organi di controllo;
117. osservare i limiti di indicati alle tabelle precedenti. Tali limiti, ai sensi dell'art.101, comma 5, del D.lgs.152/2006 non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
118. monitorare allo scarico, i parametri di cui alle precedenti tabelle con le frequenze ivi indicate e trasmettere con medesima frequenza i relativi certificati di analisi alla Provincia di Taranto, Arpa Puglia - DAP Taranto, Comune di Martina Franca;
119. assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche;
120. i fanghi derivanti dal processo di sedimentazione dovranno essere trattati come rifiuti ai sensi e con le modalità stabilite dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi;
121. relativamente allo scarico S1 (P1 e P2) il Gestore dovrà altresì verificare analiticamente l'assenza delle sostanze indicate al punto 2.1. dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006;
122. adottare tutti i necessari accorgimenti per evitare fuoriuscite occasionali di sostanze movimentate all'interno dell'impianto durante la fase di trasporto;
123. annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuarsi con frequenza mensile;
124. eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura, disoleatura, dissabbiatura e verificando che non vi siano occlusioni dello stesso;



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

125. adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per l'ambiente;
126. adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
127. utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
128. il Gestore deve eseguire periodicamente la manutenzione ordinaria oltre che dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia anche di griglie, canalizzazioni e pozzetti, verificando che non vi siano occlusioni tali da non permettere il regolare deflusso delle acque;
129. il Gestore deve assicurare la protezione della falda acquifera anche da possibili sversamenti casuali di sostanze dannose, assicurando in ogni caso la tenuta idraulica dell'area interessata.

8.5. Acque sotterranee

130. Il Gestore dovrà effettuare il controllo su acque sotterranee come indicato nel PMeC, salvo che ARPA non disponga diversamente.

9. SUOLO

131. Il Gestore dovrà effettuare il controllo sul suolo come indicato nel PMeC, salvo che ARPA non disponga diversamente.

10. EMISSIONI SONORE

La zona in cui è ubicato l'impianto, non essendo ancora stata effettuata la zonizzazione acustica del territorio del Comune di Martina Franca, come previsto dall'articolo 1, comma 1, della L. n.447 del 26/10/1995, in virtù dell'articolo 6 del D.P.C.M. 01/03/1991, valido per le sorgenti fisse, è classificata ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/1991 nella categoria generale "Tutto il territorio nazionale", per la quale sono indicati i valori limite di accettabilità per le sorgenti fisse pari a $Leq = 70 \text{ dB(A)}$ riferiti al periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e a $Leq = 60 \text{ dB(A)}$ riferiti al periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

Prescrizioni generali sulle emissioni sonore:

132. il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità di cui al precedente capoverso, ovvero presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2002;
133. il Gestore dovrà effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nei punti di monitoraggio individuati nello stesso, e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale;
134. qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo;
135. il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio per la valutazione dell'inquinamento acustico, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, al fine di validare le risultanze della valutazione previsionale di impatto acustico ed i limiti imposti. Le risultanze andranno trasmesse all'Autorità competente, al Comune di Martina Franca ed all'Autorità di controllo.

11. GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

136. Le terre provenienti dagli eventuali scavi eseguiti in aree antropizzate dovranno essere stoccate a parte ed avviate in regime rifiuti presso impianti autorizzati;
137. qualora laddove dovesse emergere la presenza di materiali di riporto di volumetria inferiore a 6.000 m3, il Gestore dovrà attenersi a quanto previsto dal Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (cd. "Decreto del Fare") e successiva legge di conversione, per cui le matrici materiali di riporto devono essere sottoposte a test di



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

cessione, effettuato sui materiali granulari ai sensi dell'articolo 9 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. (Recupero semplificato dei rifiuti non pericolosi), ai fini delle metodiche da utilizzare per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee. Ove conformi ai limiti del test di cessione, le matrici materiali di riporto devono comunque rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica dei siti contaminati (Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.). Laddove non risultino invece conformi, le stesse vanno considerate fonti di contaminazione e come tali dovranno essere: rimosse o, previa specifica autorizzazione, rese conformi al test di cessione tramite operazioni di trattamento che rimuovono i contaminanti oppure sottoposte a messa in sicurezza permanente utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentono di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute;

138. qualora dovesse emergere la presenza di materiali da riporto di volumetria superiore a 6.000 m³ resta fermo quanto disciplinato dal DM 161/2012.

12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **Serveco Srl** (di cui all'Elaborato Allegato 14.6, Rev. 03 del 22/02/2016) presentato dal Gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, DAP Taranto, è riportato in allegato (Allegato B).

139. Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato;
140. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;
141. tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia - DAP di Taranto, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca e all'ASL competente per territorio per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte del Comune Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria;

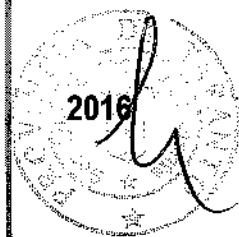


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale



Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

142. come stabilito da ARPA, gli autocontrolli analitici di ogni matrice ambientale dovranno essere attestati da certificati analitici rispondenti ai requisiti minimi formali e sostanziali fissati dalla circolare dell'Ordine dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27.01.2012 (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento, preferibilmente a cura del medesimo laboratorio che effettua le analisi. A tal proposito vedasi anche i contenuti della Circolare del Consiglio Nazionale dei Chimici prot. 498/15/cnc/fta del 02.09.2015). Quanto sopra, affinché gli stessi abbiano valenza di certificazione analitica piuttosto che di mero rapporto di prova. I certificati analitici dovranno essere predisposti a cura di laboratori accreditati. E' opportuno, inoltre, che il prelievo dei campioni avvenga alla presenza del laboratorio terzo incaricato dell'analisi;
143. il Gestore effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilita dal presente provvedimento e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure previste nel PMeC;
144. le misure effettuate in autocontrollo dovranno essere eseguite da personale qualificato, nonché gestite – per quanto riguarda l'incertezza – secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000. Presso la sede dell'impianto, ovvero presso gli uffici amministrativi, devono essere conservati per almeno cinque anni, insieme con il provvedimento di autorizzazione, gli originali dei certificati di analisi firmati da professionista abilitato, a disposizione degli organi di controllo competenti;
145. ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore;
146. in riferimento alle metodiche di campionamento e analisi delle varie matrici ambientali il proponente è tenuto a rispettare il seguente ordine di priorità, proposto da ARPA:
- norme tecniche CEN;
 - norme tecniche nazionali (es. UNI, UNICHIM);
 - norme tecniche ISO;
 - norme tecniche internazionali (es. EPA);
 - norme nazionali previgenti.

La selezione dei metodi e delle norme tecniche citate dovrà essere favorita rispetto all'adozione di metodi interni e questi ultimi, in particolare, dovranno essere condivisi ed approvati dall'Autorità Competente e dall'Ente di Controllo, previa dimostrazione dell'equivalenza con i metodi ufficiali.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

13. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO E LA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

13.1. Condizioni di esercizio e gestione

147. Il Gestore ha descritto nell'elaborato "*Piano di ripristino ambientale rev00 del 27.02.2015*", acquisito al prot.

n. 12518/A del 10/03/2015, le modalità e le fasi di dismissione del sito. All'uopo si prescrive quanto segue:

- a chiusura dell'impianto deve essere data comunicazione alla Provincia di Taranto e ad ARPA Puglia, DAP Taranto, e deve essere trasmesso, con congruo anticipo, il "Piano dettagliato e relativo Cronoprogramma delle operazioni di ripristino", al fine sia di consentire la valutazione da parte delle predette autorità, sia di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
- al termine dell'attività il Gestore deve provvedere all'accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo e, qualora l'indagine preliminare dovesse accertare l'avvenuto superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione), si deve dare immediata notizia alla Provincia di Taranto, ad ARPA Puglia, DAP Taranto, al Comune di Martina Franca ed all'Asl competente per territorio.
- una volta ultimate tutte le operazioni precedentemente descritte, qualora il sito non dovesse presentare caratteristiche idonee a essere riutilizzato per un'altra attività, deve essere prevista anche una riqualificazione morfologica dell'area al fine di evitare qualsiasi possibile degrado del terreno e soprattutto del regime idrogeologico delle superfici.

148. Il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Taranto e ad ARPA Puglia, DAP Taranto, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del provvedimento di rinnovo dell'AIA, il Piano delle emergenze ambientali per l'impianto;

149. l'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti a evitare pericoli per l'ambiente e il personale addetto;

150. le eventuali modifiche all'installazione devono essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



13.2. Comunicazioni e requisiti di notifica

151. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare all'Autorità Competente (Provincia di Taranto), al Comune di Martina Franca, ARPA Puglia ed all'ASL annualmente entro il 30 Aprile, una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impianto nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
- i dati relativi sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero dell'anno precedente;

152. qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile. Sono comunque fatti salvi i contenuti della relazione annuale di cui alla nota ISPRA prot.13053 del 28.03.2012 lett. p) (in allegato al presente Documento tecnico);

153. per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. 648 del 05/04/2011;

154. il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax/pec) all'Autorità Competente, all'ARPA Puglia – DAP di TA e al Comune particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito, con le modalità indicate dalla vigente normativa in merito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'impianto (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di TA);

155. il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

156. qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con fax/pec alla Provincia, al Comune e all'ARPA Puglia la data prevista di termine dell'attività.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica
Servizio: Autorizzazione Integrata Ambientale

2016

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016

14. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

157. Il Gestore dell'impianto **Serveco S.r.l.** ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. in quanto non detiene sostanze e/o preparati pericolosi in quantitativi superiori alle soglie normativamente stabilite. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

15. PRESCRIZIONI GENERALI

158. Il Gestore dovrà trasmettere un certificato di collaudo funzionale finale con il quale si attesti la conformità dell'opera al progetto approvato e che le attrezzature installate sono a norma e corrispondenti alle indicazioni contenute nel progetto approvato ed autorizzato nel presente provvedimento. Tale comunicazione deve essere trasmessa entro massimo 90 (novanta) giorni della notifica del provvedimento AIA, all'Autorità Competente ed all'ARPA Puglia al fine di consentire all'Autorità di controllo (ARPA Puglia) di effettuare un sopralluogo conoscitivo;

159. Il Gestore è tenuto entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento a trasmettere ad ARPA Puglia e Provincia di Taranto le prove di tenuta sulle vasche interrate presenti nell'impianto. Tali prove andranno ripetute con cadenza quinquennale, dandone evidenza alla Provincia ed all'ARPA Puglia. La verifica sul livello delle vasche andrà effettuata conformemente all'SG, comunicandone gli esiti alla Provincia ed all'ARPA Puglia.

16. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

160. Il Gestore deve verificare l'applicazione delle BAT di settore, così come riportato nella "Relazione delle conclusioni sulle BAT applicabili" (Rev. 01 del 22/02/2016) – Allegato C;

161. Il Gestore deve garantire nel tempo la manutenzione dell'area a verde dell'impianto per il contenimento di eventuali polveri, rumore e impatto visivo.



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" - Approvvigionamento Idrico - Edilizia Sismica

Servizio: *Autorizzazione Integrata Ambientale*

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 02/08/2016



17. GARANZIE FINANZIARIE

In sede di Conferenza dei Servizi è stato stabilito, d'intesa con il Gestore ed attesa l'invarianza dei quantitativi trattati, di estendere la durata delle garanzie già in essere, fermo restando l'importo attualmente garantito pari a € 348.750,00.

Si precisa che tale importo è valido a condizione che il Gestore mantenga la vigenza della certificazione ISO 14001, in caso contrario l'importo da garantire sarà pari a € 581.250,00.

La garanzia dovrà avere validità per una durata pari alla durata dell'AIA (ovvero anni 12) più ulteriori due anni. L'importo dovrà essere successivamente adeguato alla disciplina nazionale definita dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

E' fatta salva la possibilità da parte del Gestore, ove lo ritenga opportuno, di adeguare le garanzie al regolamento Provinciale emanato con D.C.C. n. 113 del 17.12.2015.